

Eunomia. Rivista semestrale di Storia e Politica Internazionali
Eunomia V n.s. (2016), n. 2, 57-106
e-ISSN 2280-8949
DOI 10.1285/i22808949a5n2p57
<http://siba-ese.unisalento.it>, © 2016 Università del Salento

LUCA CODIGNOLA

Ma che cosa è questo Atlantico?

Un modernista di fronte alla storiografia delle buone intenzioni¹

Abstract: *The author first establishes his pedigree as an early Atlanticist; then describes the geographical and chronological features of the so-called “new Atlantic history”. The success of Atlantic history is undeniable. During the past twenty-five years or so, books and articles that identify themselves as “Atlantic” have multiplied, so much that few historians, especially among the younger ones, dare distance themselves from the new obligatory gospel. The author attributes two main features to the new Atlantic history. The first is mainly ethical, in that it assumes that certain moral categories, such as inclusion, diversity, multiethnicity, and multiculturalism, are intrinsically good and as such must be applied to society as well as to the study of history. The second feature is epistemological. It assumes that by examining the Atlantic communities as a whole we improve the knowledge of their history. By examining this second feature, however, the author shows that the gap between the unattainable promises of the new Atlantic history and their practical realisations in terms of new knowledge is striking. Probably the only subfield of study that has really profited from this new Atlantic perspective is that of African-Atlantic history. There are, of course, a good number of good Atlantic historians. One wonders, however, whether the novelty represented by their works derives more from their originality as scholars rather than from their adherence to the new Atlantic canon. This article is based on a thorough examination of “Atlantic history” books and articles published between 1922 and 2016, that are listed in the Bibliography in chronological order.*

Keywords: Atlantic; Americas; European expansion; Colonial history; Early American history.

1. Nel suggerire il tema di questo articolo, ritenevo che l’aver sempre praticato la storia atlantica ancora prima della sua diffusione come categoria storiografica e l’averne seguito abbastanza da vicino le vicende librerie mi avrebbe messo al riparo da sorprese e soprattutto mi avrebbe evitato quel *surmenage* di puntualizzazione bibliografica che sempre accompagna uno *status quaestionis* su un tema nuovo o non familiare. Ebbene, così non è stato. Pur limitandomi a riflessioni relative soltanto alla storia moderna (in inglese “*early modern*”), un periodo che, proprio come gli atlanticisti hanno ormai ampiamente dimostrato,

¹ Versioni preliminari di questo articolo sono state presentate al seminario “Europa in America, Americhe in Europa. Incontri transatlantici tra età moderna e contemporanea”, organizzato dall’Università di Roma Tre e dal Centro interuniversitario di storia e politica euro-americana (Roma, 5 dicembre 2013); e nell’ambito del XIX ciclo di incontri e conferenze “Nuova prospettive delle relazioni internazionali”, diretto dal prof. Massimo de Leonardis presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano, 26 aprile 2016).

comincia quasi un secolo prima della scoperta dell'America e termina tra il 1815 e il 1898, quando ho messo un titolo dopo l'altro ho toccato con mano quanto rispondesse alla realtà quella che fino ad allora era stata una semplice sensazione: che cioè nell'ultimo trentennio la cosiddetta storiografia atlantica avesse assunto sempre più le sembianze di un torrente dalla cui piena è molto difficile fuggire e che per ora non dà segni di rientro negli argini. Ormai la parola magica "Atlantico" non è più soltanto parola alla moda, ma è anche una necessità editoriale, almeno per tutti coloro che trattano di storia internazionale del mondo occidentale. Ormai non è più necessario dichiarare e spiegare la propria fede atlanticista, perché semmai bisogna giustificare il contrario. Insomma, anche per questo uso indiscriminato dell'aggettivo "atlantico" nei titoli delle pubblicazioni il semplice lavoro del primo reperimento bibliografico necessario allo *status quaestionis* si moltiplica e si estende a dismisura, anche quando poi i contenuti delle pubblicazioni si dimostrino, alla prova dei fatti, relativamente tradizionali se non addirittura banali.

Per quanto ne so io – che seguo in modo abbastanza regolare la storiografia in inglese, francese e italiano, e in modo molto meno regolare e aggiornato quella in lingua spagnola, portoghese, neerlandese e tedesca – soltanto nel 2013 sono usciti una raccolta di saggi sull'Atlantico britannico dell'americano Jack P. Greene, una sintesi sul mondo atlantico dell'italiana Federica Morelli, una collezione di saggi sulla Louisiana "Intersezione del mondo atlantico", curata dalla francese Cécile Vidal, e un articolo sull'applicazione della metodologia atlantica alla storia urbana delle Antille della storica antillese Dominique Rogers. L'anno precedente (2012) è stata la volta di una collezione di saggi sull'Atlantico cosiddetto "lealista" a cura di un canadese e di un americano, Jerry Bannister e Liam Riordan; di un'altra collezione che metteva a confronto l'Atlantico britannico con l'Impero britannico in Asia a cura di un gallese, un'americana (ora insegnante in Canada) e un canadese, rispettivamente Huw V. Bowen, Elizabeth A. Mancke e John G. Reid; una sintesi globale con un forte accento africanista e culturale dell'americano John K. Thornton; ben quattro articoli a carattere storiografico opera della canadese Elizabeth J. Errington (sul lealismo), dell'americana Cathy Matson (sull'economia politica), di nuovo della francese Vidal e di un altro francese, lo storico marittimo Alain Cabantous, quest'ultimo peraltro molto critico

Ma che cosa è questo Atlantico?

dell'idea di storia atlantica; e finalmente un'intervista all'americano di origine britannica David Armitage, il quale, sia detto per inciso, sempre citatissimo per una sua fortunata frase-simbolo apparsa nel 2002 («We are all Atlanticists now») e per una sua modellizzazione della storia del mondo atlantico (peraltro mai veramente utilizzata né da lui né da altri), da allora in poi è passato direttamente alla globalizzazione delle correnti intellettuali. E siamo soltanto al 2013, anche se certamente mi sono sfuggiti, per mia ignoranza, contributi in altre lingue che non sono ancora arrivati sulla mia scrivania o sullo schermo del mio computer. Da allora, ho smesso francamente di contare.

Per quanto mi riguarda, fin dagli anni 1970 ero atlanticista, ma non lo sapevo. Nella ricostruzione poetica di Cesare Pascarella, quando Cristoforo Colombo chiese al primo selvaggio che incontrò «voressimo sapere / si lei siete o nun siete americano», questi gli rispose: «Semo de qui; ma come so' chiamati / 'sti posti [...] noi nu' lo sapemo». Per tutta risposta, Colombo commentò «che li c'ereno nati / ne l'America, e manco lo sapevano». Come ho poi letto in un articolo del canadese Allan R. Greer, uno degli esegeti della storiografia atlantica, proprio il bostoniano Francis Parkman, lo storico dell'ottocento da cui ero partito, poteva ritenersi uno dei precursori *ante litteram* della storiografia atlantica (2010), così come lo era stato, un secolo più tardi, il canadese William J. Eccles, il demolitore di Parkman (1961), sotto la cui guida avevo studiato a Toronto nei primi anni 1970. La mia personale "prospettiva atlantica" si era poi affinata e calata nella realtà documentaria a partire dal 1974 in coincidenza con la ricerca negli archivi romani. Quella che era cominciata come una semplice ricerca di documenti sconosciuti sulle vicende nord-americane di fine settecento si trasformò ben presto nel tentativo di capire come i burocrati della Santa Sede interpretassero il mondo che li circondava e cercassero di mettere in pratica le loro politiche atlantiche nell'ambito di una strategia globale. Una decina di anni più tardi usciva il mio libro, *Terre d'America e burocrazia romana* (1982), che, nella sua traduzione inglese (1988) è a tutt'oggi l'unico libro di uno storico italiano menzionato nelle varie rassegne storiografiche in lingua inglese sugli studi di storia atlantica.

Ma fu nel 1985 che utilizzai per la prima volta nel titolo di un mio intervento scientifico la parola "atlantico": si trattava di uno studio sui missionari cappuccini francesi i quali,

negli anni 1630 e 1640, avevano nel loro raggio di intervento contemporaneamente l’Africa, il Brasile, la Nuova Inghilterra, l’Acadia e Terranova (1986). In quello stesso anno, lo spagnolo Tulio Halperín Donghi pubblicava *Reforma y disolución de los imperios ibéricos* (1985) e gli americani John J. McCusker e Russell R. Menard *The Economy of British America* (1985), un volume che per la prima volta trattava dell’economia delle province continentali britanniche insieme a quella delle Indie occidentali e addirittura della Nuova Francia. L’anno seguente uscirono *Alte Welt Neue Welt* dello svizzero Urs Bitterli (1986), una sistematizzazione del fenomeno del primo contatto nelle Americhe e in altri luoghi del mondo, poi tradotto in inglese con immeritato insuccesso nel 1989; il primo volume della saga storico-geografica dell’americano Donald W. Meinig, *The Shaping of America* (1986), anch’esso a dimensione atlantica e continentale; l’affresco ecologico dell’americano Alfred W. Crosby *Ecological Imperialism* (1986), una sorta di secondo capitolo di lungo periodo del suo fondamentale *The Columbian Exchange* (1972) di qualche anno precedente; *The English Atlantic* del canadese di origine inglese Ian K. Steele (1986), e finalmente i due primi volumi di *The Peopling of British North America*, dell’americano Bernard Bailyn, il volume introduttivo e il terzo, intitolato *Voyagers to the West* (1986). Uso la parola “finalmente” a proposito di Bailyn per l’importanza che lo storico di Harvard University ebbe, proprio a partire da quegli anni, nella teorizzazione dell’idea di storia atlantica e nella promozione di quella storiografia, anche per la sua *leadership* del programma noto come *The International Seminar on the History of the Atlantic World*, che, nel corso di quindici anni (1995-2010), ha coinvolto ben 366 giovani storici, di cui 164 non americani, dando vita a un vero e proprio *network* di futuri atlanticisti.

Mi trovavo, insomma, in ottima compagnia. Come il selvaggio di Pascarella, allora non mi rendevo conto di essere stato, come tanti, travolto dal torrente della nascente storiografia atlantica, né avevo mai pensato di addurre a supporto della mia ricerca giustificazioni teoriche o pronunciamenti su novità metodologiche. I documenti, mi sembrava, parlavano da sé. Se le richieste di aiuto scritte dai cappuccini in Acadia o le decisioni della Santa Sede prese negli uffici romani non fossero state inserite in un contesto atlantico e ancor più globale, non si sarebbe capito perché migliaia di gesuiti chiedessero di essere destinati in Cina e sol-

Ma che cosa è questo Atlantico?

tanto poche decine in Nord America, o perché la Sacra Congregazione “*de Propaganda Fide*” preferisse investire le proprie risorse umane e finanziarie in Madagascar o in Libano invece che nell’America ibero-americana. Allo stesso modo, era quella stessa prospettiva atlantica che, mi sembrava, spiegava come mai la corona di Francia fosse così parca di assistenza nei confronti di una Nuova Francia perennemente in rosso e, viceversa, così entusiasta delle entrate provenienti dalle isole dello zucchero dei Caraibi, tanto da svendere tutti i suoi possedimenti territoriali al tavolo della pace di Parigi del 1763. Tale prospettiva atlantica era mancata non soltanto ai canadesi di allora, che si sentirono traditi e abbandonati, ma continuava a sfuggire anche agli storici quebecchesi dei secoli successivi, che avevano continuato a interpretarsi esclusivamente in termini di patria, nazione e identità. La ragione prima di questa introduzione autobiografica, al di là della vanità, risiede nella necessità di mostrare le mie credenziali di antico atlanticista, per poter poi passare a criticare quella storiografia atlantica della quale, a torto o a ragione, faccio parte. Nessun pregiudizio, dunque, nessun campo di indagine o metodologia scientifica da difendere. Ma una constatazione di quanto questa storiografia abbia forse domandato troppo a se stessa e sia diventata suo malgrado troppo invasiva, autoritaria, totalizzante e ingestibile.

2. Ma che cosa è, o che cosa dovrebbe o avrebbe dovuto essere, la storia atlantica? Al di là della versione di Bailyn, a cui non può essere negata la patria potestà della fortuna di quella espressione, gli storici degli ultimi trent’anni, un certo numero dei quali sono passati attraverso il seminario di Harvard, ci hanno dato risposte molto diverse, a partire dall’irlandese Nicholas P. Canny (1990) per finire con Morelli (2013). Vediamo dunque di fare un po’ d’ordine. Sui luoghi geografici sembrerebbe esserci un accordo iniziale: ne fanno parte tutti i luoghi bagnati dall’Oceano Atlantico; dunque, da una parte si va dai paesi scandinavi al Portogallo e dal Marocco al Sud Africa, e dall’altra dalla Groenlandia alla Patagonia, comprese, naturalmente, le isole e gli arcipelaghi che si trovano intieramente all’interno di quelle acque, dall’Islanda a Terranova, da Bermuda ad Haiti, dalle Azzorre a Fernando Po, da Sant’Elena alla Georgia del Sud. C’è chi sostiene che questo non basta, e che la storia atlantica dimentica proprio l’Oceano Atlantico in quanto tale, vale a dire la prospettiva di chi

vede la terra dalla tolda di una nave e non si limita (si fa per dire) a utilizzare le sue acque per passare da un posto all'altro o incontrare qualcuno. C'è anche chi, soprattutto tra gli specialisti della geografia storica, ha cercato di modellizzare questa enorme distesa di terre e di acque e di dare conto di quanto la storia atlantica sia stata determinata o quantomeno influenzata da elementi imprescindibili, quali le correnti marine, il clima, la possibilità di procedere all'interno dei continenti e l'impatto biologico. Tali elementi imprescindibili sarebbero stati, in ultima analisi, alla base della varietà degli insediamenti umani su una sponda e sull'altra dell'Oceano e dell'entità delle migrazioni (Meinig, 1986-2005; Hornsby, 2005, 2012) Appare subito evidente come ci sia una discrepanza enorme tra la produzione storiografica relativa ad alcune aree e altre, ma su questo torneremo più avanti.

Se c'è accordo di massima sui luoghi geografici, ce n'è molto meno sulla cronologia della storia atlantica. Per quanto riguarda il *terminus a quo*, nonostante il fatto che avrebbero consentito di includere nel quadro complessivo anche zone e popolazioni molto periferiche, l'incontro tra i nordici ("vichinghi") da una parte e inuit e beothuk dall'altra, iniziato nel corso del novecento, non viene mai considerato perché non foriero di grandi cambiamenti su scala internazionale. Peraltro nemmeno lo sbarco di Cristoforo Colombo di fine quattrocento si usa più, e ciò per almeno per due motivi. Il primo è che non sembra più opportuno che la storia millenaria degli indiani d'America debba essere fatta iniziare dal loro incontro con gli europei (nonostante questo sia uno dei cardini teorici dell'etnistoria). Il secondo motivo è che, una volta fatti entrare gli africani a pieno titolo nella storia atlantica (che durante l'età moderna attraversarono quell'oceano dieci volte più numerosi degli europei), il *terminus a quo* deve essere quantomeno anticipato alle prime navigazioni portoghesi dell'inizio del quattrocento e al progressivo sfruttamento delle isole atlantiche ed equatoriali. Queste infatti anticiparono e prepararono, nei loro meccanismi sociali, politici, economici e demografici, quanto sarebbe poi successo nelle Americhe. Di questo processo di immane portata, dunque, la scoperta di Colombo sarebbe stato un fondamentale episodio, ma certamente non un inizio.

La questione del *terminus ad quem* è ancora più più complicata. Nonostante tutti gli sforzi di generalizzazione, la storia atlantica continua ad allinearsi lungo cronologie nazio-

Ma che cosa è questo Atlantico?

nali, e queste, tradizionalmente, si articolano su assi teleologici che identificano nella data dell'indipendenza del proprio paese l'inizio di una nuova era. L'arco cronologico va quindi dal 1776 per gli Stati Uniti al 1898 per Cuba. Per la nuova storiografia atlantica, però, questa visione teleologico-politica della storia atlantica è particolarmente insoddisfacente. In primo luogo, essa non tiene conto di quei luoghi che non passarono mai attraverso una rivoluzione, né proclamarono mai la propria indipendenza, come il Canada. In secondo luogo, essa non tiene nemmeno conto, ancora una volta, delle date fondamentali della storia della tratta africana, quali, per esempio, le varie abolizioni collegate alla rivoluzione francese (1793), all'indipendenza di Haiti (1804), all'abolizione britannica (1834), alla guerra civile americana (1865) e finalmente all'abolizione brasiliana (1888). Ed è forse ancora più difficile scegliere un termine *ad quem* per quanto riguarda le storie dell'Africa – le cui élites furono peraltro sempre contrarie all'abolizione della tratta (Canny e Morgan, 2011) – o dell'Europa, anche se almeno per quest'ultimo continente il 1815, con la fine delle guerre napoleoniche e l'inizio delle migrazioni di massa, sembra di vedere un certo accordo. Per concludere, va detto che le due uniche sintesi di storia atlantica a me note, quelle scritte da Thomas Benjamin e altri (2001) e da Douglas R. Egerton e altri (2007), partono entrambe dal 1400 e terminano rispettivamente nel 1888 e nel 1900, mentre la sintesi di Morelli si tiene più sulle generali, ma tende a concludersi con le indipendenze ibero-americane (2013).

Ma veniamo alle ragioni di essere della nuova storiografia atlantica. Perché a un certo punto i suoi esponenti hanno ritenuto superati tutti gli atlanticisti della prima ora (1922-74), vale a dire – per non fare che alcuni nomi, non tutti tra i più citati e riveriti nella genealogia atlanticista – i francesi Pierre Chaunu, Jacques Godechot, Charles de La Morandière e Frédéric Mauro; il belga Charles Verlinden; gli americani Herbert E. Bolton e Robert R. Palmer; i messicani Pedro Armillas e Silvio Zavala; i britannici James A. Williamson, John H. Parry, Charles R. Boxer, David B. Quinn e John H. Elliott; l'irlandese Kenneth G. Davies; lo svizzero Max Silberschmidt; il portoghese Vitorino Magalhães Godinho; o i canadesi Eccles e Marcel Trudel? La risposta è che erano nate nuove esigenze, alle quali, si riteneva, la “vecchia” storiografia non dava le risposte adeguate.

La vecchia storiografia atlantica era infatti nata, prima e subito dopo la seconda guerra mondiale, in un ambiente storiografico generale imbevuto di nazionalismo etnico, nato in un'epoca nella quale la stessa storia del mondo occidentale (già di per sé rappresentativa soltanto di una parte dell'umanità) si era articolata nella migliore delle ipotesi nell'idea ottocentesca dell'inevitabilità dello stato-nazione, e nella peggiore in filoni nazionali che rileggevano la propria storia a ritroso, cercandovi le "origini" coloniali del proprio paese. Questo atteggiamento eccezionalista, di solito attribuito soltanto agli Stati Uniti (Bushnell, 1995; Bannister, 2012), in realtà è insito nella storiografia di ogni paese e accompagna tutti i paesi ibero-americani, inclusi quelli caraibici, indipendentemente dal fatto che abbiano raggiunto l'indipendenza politica o addirittura, anacronisticamente, la loro formazione statale avesse avuto origine soltanto dopo l'indipendenza (Thibaud e altri, 2013; Vidal, 2009; Greer, 2010; Thornton, 2012), e non era meno presente nelle storiografie canadese (nelle due lingue) e britannica, la prima troppo legata a visioni identitarie che ne mettesero in luce la diversità e la seconda troppo legata al quadro imperiale (Hodson e Rushforth, 2010). Anzi, a proposito della storiografia britannica, che lo storico italiano Marco Mariano e Morelli ritengono più aperta alle nuove istanze atlantiche (Mariano e Morelli, 2012), si noti come la nuova storiografia atlantica condivida questo tentativo di scrollarsi di dosso il peso dell'eccezionalismo nazionalista con la nuova storiografia imperiale britannica, la quale, nelle parole di una delle sue maggiori esponenti, la britannica Kathleen Wilson, deve anch'essa reinventarsi «the genealogies and historiographies of national belonging and exclusion» (Wilson, 2004), nonché, ovviamente, con la cosiddetta storia transnazionale.

Ma l'esito della battaglia anti-nazionalista non è così scontato. Se nel 2012 Armitage, uno dei primi esponenti della nuova storiografia atlantica, proclamava che «the hegemony of national historiography is over» (2012; ma vedi Cabantous, 2012), altri erano e sono molto meno ottimisti. Greene, uno dei revisori della storia coloniale americana, sosteneva nel 2007 che «“the national idea” has ruled and continues to rule virtually without challenge» (Greene, 2007); cinque anni dopo Jerry Bannister e Liam Riordan ribadivano il fatto che, globalizzazione o no, «nationalism still shapes our understanding» (2012). In Francia l'impianto nazionalista continua a essere largamente predominante e tutt'al più concepi-

Ma che cosa è questo Atlantico?

sce il rapporto tra la madrepatria e le sue colonie in senso unidirezionale (Hodson e Rushforth, 2010), relegando così a un ruolo di marginalità la storiografia atlantica (Vidal, 2009; Covo, 2013; Belaubre, Dym e Savage, 2009). In effetti, nonostante il peso della sua storia coloniale e imperiale, la Francia si è di fatto autoesclusa dal dibattito storiografico e i pochi neo-atlanticisti appartengono di fatto più all'area storiografica nord-americana che a quella francese.

Nella visione neo-atlanticista, dunque, a causa del loro implicito nazionalismo i “vecchi” storici del mondo coloniale, a prescindere dalle loro diversità e opinioni, non sarebbero stati in grado di leggere il passato secondo i nuovi parametri del policentrismo e dell'inclusione, quelli che la recente globalizzazione avrebbe reso non soltanto possibili, ma anche auspicabili (Hornsby, 2009; Vidal, 2009; Greene, 2010; Greer, 2010; Vidal, 2012). Si passa dalla concezione di un mondo atlantico fatto sì di radici comuni di civiltà, quello esemplificato al suo più alto livello dalle rivoluzioni democratiche di fine settecento, ma anche di diversità nazionali e di modelli di sviluppo tutte legate alle origini europee, a una nuova percezione di quello stesso mondo che viene definito come «résolument “multicultural, multiethnic, and multiracial”» (Vidal, 2009). Un mondo, come lo describe Bailyn in opposizione alla apparente semplicità del canone eurocentrico, «immensely complex» (Bannister, 2012; anche Vidal, 2009), anche se in ultima analisi riconducibile, secondo lui, a una «cohesive multicultural region», appunto quella atlantica (Bannister, 2012). Ecco dunque l'inclusione nella storia atlantica, a pieno titolo, degli indiani d'America, ma soprattutto quella degli africani, tanto di quelli del continente d'origine che di quelli che entrarono a far parte delle società americane, nonché, come ricorda la studiosa antillese Dominique Rogers, di tutte le variabili etniche e sociali – *castas*, africani liberi, *petits Blancs*, etc. (Rogers, 2013). Ed ecco come Thornton, un atlanticista africanista della prima ora, nel suo ultimo e recentissimo libro prende le distanze dagli antichi maestri – Fernand Braudel, Chaunu e Mauro – allo scopo di «include all the actors of the game, and on their own terms» – «acteurs à part entière» (Vidal, 2012) – e scrivere una storia del mondo atlantico che fosse «inclusive, multi-centric, and multiregional» e riuscisse a «revise our collective memory» (Thornton, 2012).

Va da sé che, così come nella genealogia organizzata da Bailyn e dai suoi successori aveva avuto un ruolo fondamentale l'idea di creazione di una comunità internazionale incentrata sui valori della civiltà occidentale da opporre a quelli della mondializzazione del comunismo (Bailyn, 2005; Hinderaker e Horn, 2010; Covo, 2013; ma anche Armitage, 1999 per altra genealogia), così è il rimescolamento etnico di quello stesso mondo occidentale, visto nei suoi valori positivi di multiculturalità, di diversificazione e di tolleranza, ad avere creato i presupposti per una storiografia che ricerchi le origini di quei valori nel proprio passato o, quantomeno, faccia ammenda del fatto di non averlo ancora fatto. Non è un caso, si rileva da più parti, che questa ricerca di inclusività sia nata e abbia preso più piede in quei paesi, come gli Stati Uniti, il Canada e la Gran Bretagna, che per primi hanno digerito e positivizzato le realtà della società multirazziale, multi-etnica e multiculturale. La Francia, invece, che come altri paesi europei non ha ancora deciso come comportarsi (Burnard e Potofsky, 2011; Cabantous, 2012), ha prodotto una storiografia quantomeno a doppia valenza, una, ampiamente maggioritaria, legata ai canoni più tradizionali della stato-nazione e dell'impero coloniale, e l'altra, ampiamente minoritaria, di quel piccolo gruppo di atlantici-sti i quali di francese hanno l'uso della lingua e poco più.

Potremmo qui azzardare che, così come la minaccia del comunismo non fu estranea alla fortuna dell'idea di "età delle rivoluzioni democratiche", come peraltro rimarcato dallo stesso Bailyn (2005), la reazione al fondamentalismo islamico globale potrebbe non essere estranea al tentativo di positivizzare la storia atlantica. Sia detto per inciso, Vidal, una dei rappresentanti di maggior prestigio dello sparuto ma intelligente gruppo degli atlantici-sti francesi, ha notato, forse ironicamente, come non sia ancora stato identificato un "*Atlantique musulman*" da includere nel grande contenitore atlantico (Vidal, 2009). E ciò nonostante la presenza di tanti schiavi africani di religione musulmana, brevemente descritta a proposito del Brasile anche nel volume curato da Canny insieme all'americano Philip D. Morgan nel 2011 (Canny e Morgan, 2011). Ma qui siamo a livello di ipotesi di lavoro che troveranno eventualmente la loro conferma soltanto allo scoccare di una nuova era politica e con l'avvento di una nuova generazione storiografica. Più interessante ci sembra invece la considerazione di Greene, uno dei padri nobili – suo malgrado – del nuovo atlanticismo, il

Ma che cosa è questo Atlantico?

quale non soltanto, anni fa, aveva messo in guardia contro l'identificazione dell'esperienza della Nuova Inghilterra quale paradigmatica della storia americana (Greene, 1986; Greene, 1988; Bannister, 2012), ma più recentemente aveva sottolineato come il nuovo approccio multiculturale avesse consentito concesso di mettere in luce la storia "*pre-national*" degli Stati Uniti, una storia di luoghi e di comunità che non erano «neither English nor exclusively indigenous» (Greene, 2002) e che non dovevano più essere trattati come una semplice «*prehistory of the United States*» (Greene, 2006; anche Greer, 2010).

Ecco, dunque, una nuova lettura del passato del mondo atlantico, lontana a un tempo dalle limitazioni delle storie nazionali, dai compartimenti stagni delle storie imperiali e dal quadro teleologico dell'espansione europea. Tale lettura sembra dunque presentare due valenze fondamentali. La prima è di ordine morale e normativo. Essa postula la positività di categorie come quelle dell'inclusione, della diversità, della multietnicità e della multiculturalità. Così come la storia sociale aveva predicato la riscrittura della storia "*from the bottom up*" e auspicato una nuova dignità per gli ordini inferiori della società, e successivamente la storia delle donne aveva allargato la prospettiva a includere l'altra metà del genere umano, così ora si ritiene giusto procedere all'inclusione e alla valorizzazione di individui o gruppi di individui in quanto appartenenti a comunità etniche o culturali, legate o meno a un territorio. Si tratta di un processo che, nel suo complesso, Greene ha peraltro descritto come un movimento ormai decennale volto a rovesciare la tradizionale negligenza storiografica nei confronti di «women, children, Indians, African Americans, people of mixed race, ethnic minorities, and socioeconomic subaltern groups in American history» (Greene, 2007). La seconda valenza di questa rilettura del mondo atlantico è di ordine conoscitivo. Studiando tali comunità nel loro insieme e utilizzando l'area atlantica come quadro di riferimento, si ritiene che non solo si riportino alla luce attori della storia che ne erano stati finora esclusi, ma anche che si approfondisca la storia delle varie comunità che si affacciano sull'Oceano Atlantico (e non più soltanto i rapporti tra le varie entità statuali), nel loro insieme diventate "mondo atlantico". Inoltre, le reciproche influenze devono essere rilette non più soltanto in direzione est-ovest, vale a dire dall'Europa e dall'Africa verso le Americhe, ma anche in direzione ovest-est, dunque come influenze di ritorno. In quanto storico, la valenza di ordi-

ne morale e normativo, quella delle buone intenzioni, non mi interessa. Come mi ha insegnato Eccles, uno dei miei maestri, nonostante il presente sia sempre in agguato, «the historian is concerned with the past for its own sake, and only incidentally with what developed out of it» (Eccles, 1972). Mi interessa invece la valenza conoscitiva. Fino a che punto dunque sono state finora mantenute le promesse della nuova storia atlantica?

3. L'esperienza della cosiddetta storia "emisferica" o "continentale", quale proposta di rilettura della storia coloniale delle Americhe – la differenza tra l'una e l'altra mi sembra francamente di poca rilevanza – ci deve infatti far riflettere sulla distanza che può intercorrere tra iniziali ed entusiastiche enunciazioni di principio e modesti o nulli risultati finali. Come viene spesso ricordato, già nel 1932 Bolton, come presidente dell'American Historical Association, aveva esortato gli storici americani ad abbandonare gli angusti confini delle storie nazionali per dedicarsi alla grande storia del continente americano (Bolton, 1933). Non casualmente, erano gli anni di un nascente pan-americanismo nelle istituzioni politiche e culturali dei paesi americani, e fu proprio Zavala, uno storico messicano, a raccogliere la sfida intorno al suo Pan American Institute of Geography and History. Zavala conveniva con Bolton che la storia delle Americhe non era tanto condizionata dai rapporti tra colonie e madrepatrie europee, quanto piuttosto dalle interazioni tra europei, indiani e africani (Zavala, 1961). Ma i risultati furono praticamente nulli: Bolton non terminò mai la sua grande sintesi, anche se la sua tesi venne ampiamente discussa, e le pubblicazioni e le attività promosse da Zavala non ebbero alcun effetto storiografico (Greene e Morgan, 2009; Hinderaker e Horn, 2010; Greer, 2010; Greene, 2013).

Curiosamente, proprio l'approccio multiculturale della storiografia atlantica sembra avere favorito nell'ultimo decennio la ripresa dell'idea della storia emisferica e continentale, il cui principio di fondo è stato recentemente ripreso sia da Greene che da Greer (Greene, 2009; Greer, 2010; anche Vidal, 2012). Il primo ne apprezza soprattutto le possibilità comparativiste che aiutano a mettere in evidenza le somiglianze e le differenze tra le società coloniali (Bushnell e Greene, 2002; Greene, 2007; Greene, 2009; Hinderaker e Horn, 2010; Gould, 2010). Il secondo è meno entusiasta delle possibilità comparatiste, ma sostiene più

Ma che cosa è questo Atlantico?

genericamente che l'approccio emisferico e continentale allargherebbe l'angolo di visione degli storici americani e canadesi. Tale approccio mostrerebbe loro le somiglianze tra i sistemi biologici e culturali, i processi di colonizzazione e le caratteristiche fondanti delle pur diverse madrepatrie (Greer, 2010). In realtà siamo ancora a livello di grandi enunciazioni di principio. Nessuno finora si è dimostrato in grado di conoscere e gestire l'imponente produzione storiografica e di arrivare a una sintesi complessiva ed equilibrata della storia emisferica e continentale, se non per tematiche che, pur vaste, sono limitate nel fuoco, nello spazio geografico o nella cronologia (Lockhart e Schwarz, 1983; Greene, 2009; Hinderaker e Horn, 2010; Langley, 1996; Covo, 2013; Rothschild, 2011; Hodson e Rushforth, 2010).

Tornando ai manifesti programmatici della nuova storiografia atlantica e al problema del raggiungimento degli obiettivi, in questi anni l'elemento fondamentale sembra essere stato il passaggio da una concezione statica di un mondo atlantico geograficamente e cronologicamente delimitato, e come tale meglio conoscibile quando lo si fosse visto nel suo insieme, a quella che vi identifica una più astratta unità di analisi e un nuovo approccio metodologico. La concezione statica (si fa per dire) del mondo atlantico sarebbe propria non soltanto degli atlanticisti *ante litteram*, ma anche dello stesso Bailyn, che continua a insistere sul fatto che lo spazio atlantico è una entità coerente, coesa e distinta e, in fondo, eccezionale (Gould, 2010). La concezione metodologica – nelle parole di Morelli che è stata l'ultima, insieme a Mariano, a riassumere bene lo stato della questione – «si sovrappone e allo stesso tempo include altri livelli di analisi – gli stati, gli imperi, i continenti» e insieme agli «studi post-coloniali, i *subaltern studies*, la nuova storia imperiale o l'*histoire connectée*» rende gli africani e gli amerindiani protagonisti della prima globalizzazione al pari degli europei. Si tratterebbe, sempre secondo Morelli, di «studiare in termini di connessioni e convergenze gli individui e le società intorno all'oceano, [...] di far confluire migrazioni, scambi economici, reti commerciali e religiose in un unico contesto d'analisi», sostituendo allo studio dell'espansione europea «quello delle interazioni tra i tre continenti» per mettere in evidenza i loro abitanti «con i loro modi di vita, di lavoro e di consumo, le pratiche culturali e religiose, le differenze di genere» (Morelli, 2013; anche Mariano e Morelli, 2012; Rogers, 2013).

Come se tutto ciò non fosse abbastanza, Vidal aggiunge che la nuova storiografia atlantica «ne prétend s'imposer au détriment [...] de l'histoire impériale, de l'histoire hémisphérique, de l'histoire globale ou de l'histoire connectée» (Vidal, 2009), e dunque in qualche modo comprende e aggiunge queste altre metodologie storiche. Laddove Bailyn insiste sui circuiti economici, migratori e culturali, ora si parla soprattutto di connessioni, interazioni e di ingarbugliamenti (*entanglements*) (Gould, 2010) (Sia detto per inciso, il termine *network*, tanto di moda fino a pochi anni fa, sembra essere stato, con pochissime eccezioni, una delle prime vittime della nuova storia atlantica). Ma eccoci all'ultimo, inevitabile passo in avanti della storiografia atlantica. Se proprio si deve tenere conto di tutto e di tutti, come si può evitare che la storia atlantica non venga interpretata che come una parte di una più vasta storia globale che tenga conto delle connessioni, delle interazioni e degli ingarbugliamenti causati dalla prima globalizzazione? È quanto suggeriscono due atlantisti della prima ora, Canny (2008) e l'americana Alison F. Games (2008), ed è anche il tema di un raffinato volume a cura di Bowen, Mancke e Reid, dedicato proprio a un paragone tra l'impero britannico nell'Atlantico e nell'Oceano Indiano (2012).

Confesso che, a questo punto, vi sarete persi voi, così come mi sono perso io. A forza di aggiungere connessioni, dipendenze, significati e nuove possibilità, anche un vecchio atlantista come me non capisce più che cosa resti fuori da questa nuova storiografia e soprattutto che cosa non bisognerebbe più fare – a parte il non essere più eurocentrici ed elitari, cosa che peraltro andiamo ripetendoci alla nausea da almeno mezzo secolo. Ognuno sembra esserci ritagliato il suo Atlantico. Non abbiamo soltanto più degli Atlantici britannici, francesi, ispanici, lusitani e olandesi (e vi risparmio le sottospecie regionalistiche), ma anche quelli di colore bianco (gli europei), nero (gli africani), rosso (i proletari del mare) e verde (gli irlandesi), per non parlare degli Atlantici religiosi, cattolici e protestanti (anglicani, moravi, quaccheri, evangelici), o di quelli tematici: rivoluzionari (di antica data), esclusivisti, repressivi, napoleonici e lealisti (gli ultimi arrivati). Certo, dal punto di vista della valenza morale e normativa, ci sentiamo tutti molto soddisfatti del fatto che il nuovo vangelo atlantico con i suoi valori di inclusione, diversità, multietnicità e multiculturalità abbia ormai sbaragliato i miscredenti. Come scrive Greene, negli Stati Uniti «few early modern Ameri-

Ma che cosa è questo Atlantico?

canists remain unconverted» (Greene, 2009) e chi lo fa in Canada o in Europa viene trattato da vecchio reazionario. Nel contempo, però, si fa strada in noi, o almeno in me, la sensazione che, dal punto di vista della valenza conoscitiva, lo sforzo teorico sia inversamente proporzionale ai risultati pratici. Mi lasciano molto perplesso, per esempio, le modellizzazioni dei vari Bailyn, Vidal, Greer e del geografo-storico americano Stephen J. Hornsby, così come le tre varianti di Armitage, le quindici ipotesi di Greene, o le tipologie culturali dello storico americano Jorge Cañizares-Esguerra (2003, 2005, 2007), così come ero stato scettico, negli anni 1980, a proposito delle schematiche modellizzazioni dell'incontro culturale proposto da Bitterli (1986) o del rapporto tra centro e periferie del quebecchese Denys Delâge (1985). Si tratta di studiosi che, quando lo hanno fatto, hanno semmai dato un vero contributo alla conoscenza con delle monografie di ricerca molto tradizionali, mentre i loro appelli metodologici sono caduti nel vuoto e nessuno ha ripreso le categorie da loro proposte.

Ci sono poi alcuni conti che, anche a prima vista, non tornano. In primo luogo, l'impianto storiografico è a larghissima maggioranza statunitense. Di per sé questo non è un male, visto che la potenza intellettuale della ricerca statunitense è indiscutibile così come l'organizzazione della sua ricerca (università, riviste, biblioteche, archivi, convegni, associazioni, finanziamenti) non ha uguali e non può che avere un effetto di trascinamento più che positivo sul resto del mondo. Però questa egemonia non può andare di pari passo con l'ignoranza di quanto di buono viene prodotto altrove. Infatti, se da una parte è vero che gli studiosi britannici, canadesi, neerlandesi, ibero-americani e (in misura minore) francesi tengono ben conto di quanto si scrive negli Stati Uniti e hanno da tempo internazionalizzato la loro storiografia, il contrario non è assolutamente vero (Hinderaker e Horn, 2010). La storia coloniale del Nord America (per usare un termine ora quasi desueto) continua dunque a essere dominata dagli studiosi statunitensi. Questi, anche per motivi linguistici, si muovono soprattutto all'interno dei propri confini e continuano ad avere quale punto di riferimento gli Stati Uniti nella forma in cui questi sono arrivati e sono usciti dalla rivoluzione americana. Anche quando, come è il caso dell'etno-storico Daniel K. Richter, essi si sforzano di ribaltare il punto di vista eurocentrico e di riscrivere la storia dal punto di vista indiano

(2001), è evidente che, come peraltro ha messo in luce Greer, con il procedere della narrazione l'iniziale visione continentale rimpicciolisce sempre di più la sua prospettiva fino a ridurre ancora una volta la presenza indiana a un semplice contributo alla storia nazionale degli Stati Uniti che praticamente si estingue con l'apoteosi rivoluzionaria (Greer, 2010). Ancora una volta per inciso, potremmo aggiungere che, nonostante le petizioni di principio, se c'è un assente nella storiografia atlantica sono proprio gli indiani, i quali, salvo che per aree specifiche quali quelle del nord-est e grazie all'immaginazione di Reid (2012), restano comunque periferici alla narrazione complessiva.

In secondo luogo, in questo nuovo mondo di connessioni, interazioni e ingarbugliamenti, ma anche di rifiuto dell'eurocentrismo, un altro elemento che si è perso di vista sembra essere proprio l'Europa, che per i neo-atlanticisti ha perso ogni interesse quale campo di indagine ed è stata riconsegnata al filone delle storie nazionali. A quando una storia degli influssi sulla Francia degli emigranti di ritorno, o delle connessioni tra i mercanti e i marinai atlantici e le loro famiglie e circoli di amici, dei militari in forza alle armate multietniche della corona di Spagna o di quelle napoleoniche? Nonostante il libro della neerlandese Annie Jourdan (2004), la rivoluzione francese sembra avere perso il suo carattere di punto di riferimento del mondo atlantico, sostituita in tutto e per tutto dalla rivoluzione haitiana, mentre nel 2010 è uscito, insieme ad alcuni saggi sulle comunità bonapartiste negli Stati Uniti, un volume sull'Atlantico napoleonico, nato peraltro in un ambiente di studiosi dell'America Latina, e non di neo-atlanticisti (Belaubre, Dym e Savage, 2009).

In terzo luogo, il Canada, sia nella sua forma iniziale di Nuova Francia che in quella posteriore di Nord America britannico, resta ugualmente assente dalla storiografia atlanticista, nonostante appaia a mo' di appendice (insieme alle «altre Americhe») in alcune raccolte di saggi uscite negli ultimi anni, inclusa quella di un canadese di origine, anche se da tempo residente in California, quale Daniel Vickers (2003). Fatta eccezione per Greer, il quale, anche per l'ecletticità della ricerca, la scorrevolezza della scrittura (in inglese) e la capacità di frequentare gli ambienti statunitensi, è per tutti la fonte secondaria di riferimento e di cui vengono ampiamente e superficialmente saccheggiate le note a piè di pagina, gli studiosi americani continuano a mostrare una fondamentale ignoranza per quanto viene scritto, nelle

Ma che cosa è questo Atlantico?

due lingue, a nord dei loro confini. Le due sintesi storiografiche apparse recentemente sulla «American Historical Review» (1999) e sul «William and Mary Quarterly» (2010), opera l'una di Jeremy Adelman e Stephen Aron (due latino-americanisti), e l'altra di Eric A. Hinderaker e Rebecca Horn, due *early Americanists* (2010), sono a questo riguardo istruttive perché mostrano un ritardo storiografico di almeno mezzo secolo. Proprio a sottolineare la non consapevolezza della storiografia statunitense in relazione ai cosiddetti nuovi temi della storia atlantica, una recente sintesi collaborativa sulla questione dell'esistenza o meno di un "Atlantico canadese" si apriva affermando che «a reasonable response would be to wonder what all the excitement is about», visto che i canadesi, di lingua francese o inglese, la storia atlantica l'avevano praticata da sempre (Reid, Bowen e Mancke, 2009). La non conoscenza della realtà canadese, tra l'altro, non è cosa di modesta rilevanza. Infatti, per tutto il corso della loro storia, tanto la Nuova Francia quanto il Nord America britannico hanno rappresentato un'alternativa in essere alla teleologia storica delle tredici colonie e del loro prodotto finale, gli Stati Uniti. Per quanto riguarda poi la diffusione a nord del Messico e l'acquisizione dei risultati della ricerca prodotti tanto nella penisola iberica quanto nell'America iberica da parte della storiografia statunitense, i miei limiti non mi consentono di valutare l'entità di assenze e presenze. A naso, però, direi che mentre la storiografia ibero-americana ha, per esempio, introiettato i contributi di un Elliott, di un James Lockhart e di uno Stuart B. Schwartz (Lockhart e Schwartz, 1983), quella statunitense dell'età delle rivoluzioni, per esempio, ha molto meno presenti tanto i ben noti Halperín Donghi (1985) e François-Xavier Guerra (1992), per nulla dire dei più recenti Maria Teresa Calderón, Clément Thibaud (Calderón e Thibaud, 2006) e José Maria Portillo Valdés (2006).

In tutto questo quadro complessivo, di cui ammetto di avere delineato, coprendomi le spalle con il mio personale *pedigree* neo-atlanticista, soprattutto gli aspetti più critici, quello che mi colpisce è la sproporzione tra le teoria e la pratica, tra le affermazioni di principio su ciò che bisognerebbe fare (o non fare) e quanto davvero si è fatto; tra l'enormità degli obiettivi da raggiungere, e i risultati che si possono già mettere nella banca della conoscenza storica per procedere oltre. Peraltro la possibilità che un singolo ricercatore riesca a conoscere, gestire e districare anche una minima parte di queste connessioni, interazioni e in-

garbugliamenti di cui tanto si parla appare francamente irrealistico. Quell'entusiasmo che aveva preso la professione all'inizio dell'era del computer, quando si riteneva che con la quantificazione dei dati e la messa in comune dei cataloghi librari si sarebbero finalmente risolti i problemi dell'accesso e della gestione delle fonti (Codignola, 2014), ci ha da tempo abbandonato. Quando Thornton ammette di aver letto e trovato documentazioni e libri che non avrebbe mai nemmeno immaginato prima dell'avvento di internet, egli confessa di essere stato sì aiutato, ma anche “*overwhelmed*” da tale abbondanza (Thornton, 2012). Per parte sua, Trevor Burnard, un atlanticista britannico che ora insegna in Australia, ammette che qualsiasi storico americanista che provi a contestualizzare le sue conoscenze americanistiche paragonandole all'esperienza britannica in Asia non potrà mai andare oltre il livello di un “*amateur observer*” (Burnard, 2012). E anche l'americano Philip D. Curtin, grande pioniere degli studi sulla tratta atlantica, nel suo fondamentale studio a carattere globale sulle comunità mercantili scriveva che sì, sarebbe stato molto meglio se lui avesse conosciuto tutte le lingue delle comunità mercantili di cui si era occupato, ma che «to have taken the time necessary to learn all relevant languages would have meant that it [this study] would never have been written at all» (Curtin, 1984).

Ora, può essere che i buoni libri siano tutti in tipografia e pronti per l'uscita natalizia, ma per ora gli unici risultati davvero organici usciti dalla storiografia atlantica mi sembrano essere quelli relativi a una nuova percezione del ruolo dell'Africa. E non soltanto perché, grazie alle possibilità di quantificazione – si vedano soprattutto i lavori dell'americano David Eltis (Eltis, 1999; Eltis e Richardson, 2008; Eltis e Richardson, 2010; Eltis, 2011) – siamo ora molto più sicuri del volume e dei luoghi della tratta, ma soprattutto perché studiosi come Thornton, Linda M. Heywood (Thornton, 2012) e Paul E. Lovejoy (2003, 2005) – e Herbert S. Klein prima di loro (1978) – ci hanno mostrato il ruolo attivo delle società africane, il mutamento avvenuto sulle sponde e all'interno del continente africano, e le permanenze culturali delle comunità africane trasportate prima nelle isole atlantiche ed equatoriali e poi nelle Americhe. Gli studi sull'Africa e sugli africani non sono, naturalmente, i soli, anche se i risultati da loro prodotti mi sembrano più organici di altri.

Ma che cosa è questo Atlantico?

Pur limitandomi all'ultimo decennio, e senza ritornare agli autori già menzionati finora, come non ricordare, nel 2002, Henry A.F. Kamen, *Spain's Road to Empire*; nel 2003, Evan Haefeli e Kevin Sweeney, *Captors and Captives*; nel 2004, Peter E. Pope, *Fish into Wine* e James S. Pritchard, *In Search of Empire*; nel 2007, Philip P. Boucher, *France and the American Tropics* e Daviken Studnicki-Gizbert, *A Nation Upon the Ocean Sea* (sull'espansione portoghese); nel 2008, Matteo Sanfilippo, *Dalla Francia al Nuovo Mondo*; nel 2008, Maurice Bric, *Ireland, Philadelphia and the Re-invention of America*; e, finalmente, nel 2009, Carla Gardina Pestana, *Protestant Empire*. La questione di fondo sulla produttività della nuova storiografia atlantica però resta, poiché ci sembra che tutti questi lavori debbano più all'originalità e alla perseveranza dei loro autori, che non al riferimento astratto ai dettami di una storiografia atlantica che semmai essi stessi avevano inconsciamente contribuito a sollecitare e provocare. A questo proposito, mi piace chiudere con due banalissime ricette per la produzione di nuova e originale conoscenza proposte da due storici che abbiamo già ampiamente ricordato, Greer e Greene, all'interno di complessi saggi storiografici relativi allo stato della storiografia atlantica. Il primo consiglia agli studiosi di continuare «to look for ways to listen to the evidence of the primary sources and construct meaning» (Greer, 2010). Il secondo, ancora più semplicemente, conferma che «the tried and true method of producing new knowledge is through new research and the publication of monographs» (Greene, 2009). Come dire, insomma, che le buone intenzioni sono sempre da lodarsi, ma che lo studio della storia è un'altra cosa.

Bibliografia cronologica

In ordine cronologico (e alfabetico all'interno dello stesso anno), sono elencati qui di seguito sia gli scritti menzionati nel testo, sia quelli che possono essere riferiti al quadro della storiografia atlantica. Sono stati perciò esclusi in linea di massima quegli scritti che rientrano negli studi dei rapporti bilaterali tra aree europee e americane, o che si riferiscono soltanto alla storia di una specifica area americana.

1922

- WILLIAMSON, James Alexander, *A Short History of British Expansion: The Old Colonial Empire*, London, Macmillan & Co. Ltd, New York, St Martin's Press, 1922

1933

- BOLTON, Herbert Eugene, *The Epic of Greater America*, in «The American Historical Review», XXXVIII, 3, April 1933, pp. 448-474

1947

- GODECHOT, Jacques, *Histoire de l'Atlantique*, Paris, Presses Universitaires de France, 1947

1949

- BRAUDEL, Fernand, *La Méditerranée et le monde méditerranéen à l'époque de Philippe II*, Paris, Librairie Armand Colin, 1949

- PARRY, John Horace, *The Establishment of the European Hegemony 1415-1715: Trade and Exploration in the Age of the Renaissance*, London, Hutchinson & Company Limited, 1949

- PARRY, John Horace, *Europe in a Wider World 1415-1715*, London, Hutchinson University Library, 1949

1955

- CHAUNU, Pierre - CHAUNU, Huguette, *Séville et l'Atlantique (1504-1650)*, Paris, SEVPEN et Librairie Armand Colin, 1955-1959, voll. 8 in 11 tomi

- GODECHOT, Jacques - PALMER, Robert Roswell, *Le problème de l'Atlantique du XVIII^e au XX^e siècle*, in *Relazioni del X Congresso internazionale di scienze storiche*, Firenze, Sansoni, 1955, V: *Storia contemporanea*, pp. 175-239

1956

- ARMILLAS, Pedro, *Programa de historia de América. Período indígena*, 2 voll., Città del Messico, Instituto Panamericano de Geografía e Historia, Comisión de Historia, 1956

- PARRY, John Horace - SHERLOCK, Philip M., *A Short History of the West Indies*, London, Macmillan & Co. Ltd, 1956

1959

- PALMER, Robert Roswell, *The Age of the Democratic Revolution: A Political History of Europe and America*, 2 voll., Princeton, Princeton University Press, 1959-1964

1960

- MAURO, Frédéric, *Le Portugal et l'Atlantique au XVII^e siècle, 1570-1690: étude économique*, Paris, SEVPEN, 1960

1961

- ECCLES, William John, *The History of New France According to Francis Parkman*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., XVIII, 2, April 1961, pp. 163-175; ripubblicato in William John ECCLES, *Essays on New France*, Toronto, Oxford University Press, 1987, pp. 16-25

Ma che cosa è questo Atlantico?

- ZAVALA, Silvio, *A General View of the Colonial History of the New World*, in «The American Historical Review», LXVI, 4, July 1961, pp. 913-929; ripubblicato in Amy Turner BUSHNELL, ed., *Establishing Exceptionalism: Historiography and the Colonial Americas*, Aldershot, Brookfield, Vt., Variorum, 1995, pp. 1-17

1962

- DE LA MORANDIÈRE, Charles, *Histoire de la pêche française de la morue dans l'Amérique septentrionale*, 3 voll., Paris, G.-P. Maisonneuve et Larose, 1962-1966

1963

- GODECHOT, Jacques, *Les Révolutions (1770-1799)*, Paris, Presses Universitaires de France, 1963

- MAURO, Frédéric, *L'expansion européenne (1600-1870)*, Paris, Presses Universitaires de France, 1964

- PARRY, John Horace, *The Age of Reconnaissance: Discovery, Exploration and Settlement 1450 to 1650*, Berkeley, Los Angeles, London, University of California Press, 1963

- TRUDEL, Marcel, *Histoire de la Nouvelle France*, 5 voll. in 6 tomi, Montréal, Fides, 1963-1999

1965

- BOXER, Charles Ralph, *The Dutch Seaborne Empire 1600-1800*, London, Hutchinson, 1965

- QUINN, David Beers, *Exploration and the Expansion of Europe*, in *Rapports, I, Comité International des Sciences Historiques, XII^e Congrès International des Sciences Historiques (Vienne, 1965)*, pp. 45-60; ripubblicato in David Beers QUINN, *Explorers and Colonies: America, 1500-1625*, London, Ronceverte, WV, The Hambledon Press, 1990, pp. 1-15

1966

- PARRY, John Horace, *The Spanish Seaborne Empire*, London, Hutchinson, 1966

- VERLINDEN, Charles, *Les origines de la civilisation atlantique. De la Renaissance à l'Âge des Lumières*, Neuchâtel, Éditions de la Baconnière, et Paris, Albin Michel, 1966

1967

- TEPASKE, John Jay, ed., *Three American Empires*, New York, Evanston, London, Harper & Row, Publishers, 1967

1969

- BOXER, Charles Ralph, *The Portuguese Seaborne Empire 1415-1825*, London, Hutchinson, and New York, Alfred A. Knopf, 1969

- MAGALHÃES-GODINHO, Vitorino, *L'économie de l'Empire portugais au XV^e et XVI^e siècles*, Paris, SEVPEN, 1969

- SILBERSCHMIDT, Max, *Beidseits des Atlantik. Studien über Wirtschaft, Gesellschaft und Staat. Festgabe zum 70. Geburtstag am 29. Januar 1969*, bearbeitet von Max MITTLER und Robert SCHNEEBELI, Zurich, Atlantis, 1969

1970

- ELLIOTT, John Huxtable, *The Old World and the New 1492-1650*, Cambridge, Cambridge University Press, 1970

1971

- PARRY, John Horace, *Trade and Dominion: The European Oversea Empires in the Eighteenth Century*, London, Weidenfeld and Nicolson, 1971

- QUINN, David Beers, ed., *North American Discovery Circa 1000-1612*, Columbia, SC, University of South Carolina Press, 1971

1972

- CROSBY, Alfred Worcester, Jr., *The Columbian Exchange: Biological and Cultural Consequences of 1492*, Westport, Greenwood Press, 1972

- ECCLES, William John, *France in America*, New York, Harper & Row, 1972

1974

- DAVIES, Kenneth Gordon, *The North Atlantic World in the Seventeenth Century*, Minneapolis, University of Minnesota Press, and London, Oxford University Press, 1974

1977

- STEELE, Ian Kenneth, ed., *Atlantic Merchant-Apothecary: Letters of Joseph Cruttenden 1710-1717*, Toronto, Buffalo, University of Toronto Press, 1977

1978

- KLEIN, Herbert S., *The Middle Passage: Comparative Studies in the Atlantic Slave Trade*, Princeton, NJ, Princeton University Press, 1978

1980

- MARSHALL, Peter James - WILLIAMS, Glyndwr A., eds., *The British Atlantic Before the American Revolution*, London, Frank Cass, 1980

- STEELE, Ian Kenneth, *The Empire and the Provincial Elites: An Interpretation of Some Recent Writings on the English Atlantic, 1675-1740*, in Peter James MARSHALL - Glyndwr A. WILLIAMS, eds., *The British Atlantic Before the American Revolution*, London, Frank Cass, 1980, pp. 2-32

- STEELE, Ian Kenneth, *The Empire and Provincial Elites: An Interpretation of Recent Writings on the English Atlantic, 1675-1740*, in «Journal of Imperial and Commonwealth History», VIII, 2, 1980, pp. 2-32; ripubblicato in Peter James MARSHALL - Glyndwr A. WILLIAMS, eds., *The British Atlantic Before the American Revolution*, London, Frank Cass, 1980, pp. 2-32

1981

- REID, John Graham, *Acadia, Maine, and New Scotland. Marginal Colonies in the Seventeenth Century*, Toronto, Buffalo, London, University of Toronto Press, 1981

Ma che cosa è questo Atlantico?

1982

- BAILYN, Bernard, *The Challenge of Modern Historiography*, in «The American Historical Review», LXXXVII, 1, February 1982, pp. 1-24
- CODIGNOLA, Luca, *Terre d'America e burocrazia romana: Simon Stock, Propaganda Fide e la colonia di Lord Baltimore a Terranova, 1621-1649*, Venezia, Marsilio Editori, 1982; rivisto e tradotto come *The Coldest Harbour of the Land: Simon Stock and Lord Baltimore's Colony in Newfoundland, 1621-1649*, Kingston, Montréal, McGill-Queen's University Press, 1988
- QUINN, David Beers, ed., *Early Maryland in a Wider World*, Detroit, Wayne State University Press, 1982

1983

- LOCKHART, James - SCHWARTZ, Stuart B., *Early Latin America: A History of Colonial Spanish America and Brazil*, Cambridge, Cambridge University Press, 1983

1984

- CURTIN, Philip De Armond, *Cross-Cultural Trade in World History*, Cambridge, New York, Melbourne, Cambridge University Press, 1984
- GREENE, Jack P. - POLE, Jack Richon, eds., *Colonial British America: Essays in the New History of the Early Modern Era*, Baltimore, London, The Johns Hopkins University Press, 1984

1985

- DELÂGE, Denys, *Le pays renversé. Amérindiens et européens en Amérique du nord-est 1600-1664*, Montréal, Boréal Express, 1985
- HALPERÍN DONGHI, Tulio, *Reforma y disolución de los imperios ibéricos, 1750-1850*, Madrid, Alianza, 1985
- MCCUSKER, John J. - MENARD, Russell R., *The Economy of British America, 1607-1789*, Chapel Hill, NC, London, The University of North Carolina Press, 1985

1986

- BAILYN, Bernard - DEWOLFE, Barbara, *The Peopling of British North America*, 3 voll., New York, Alfred A. Knopf, 1986-2012
- BITTERLI, Urs, *Alte Welt Neue Welt. Formen des europäisch-uberseeischen Kulturkontakts vom 15. bis 18. Jarhundert*, München, C.H. Beck'sche Verlagsbuchhandlung (Oscar Beck), 1986; tradotto come *Cultures in Conflict: Encounters Between European and Non-European Cultures, 1492-1800*, Stanford, Stanford University Press, 1989
- CODIGNOLA, Luca, *A World yet to be Conquered. Pacifique de Provins and the Atlantic World, 1629-1648*, in Luca CODIGNOLA e Raimondo LURAGHI, a cura di, *Canada ieri e oggi. Atti del 6° Convegno Internazionale di Studi Canadesi. Selva di Fasano, 27-31 marzo 1985*, III: Sezione storica, Fasano, Schena, 1986, pp. 59-84; rivisto come *Pacifique de Provins and the Capuchin Network in Africa and America*, in Patricia GALLOWAY e Philip P. BOUCHER, eds., *Proceedings of the Fifteenth Meeting of the French Colonial Historical Society*.

Martinique and Guadeloupe, May 1989 / Actes du Quinzième Colloque de la Société d'Histoire Coloniale Française. Martinique et Guadeloupe Mai 1989, Lanham, University Press of America, 1992, pp. 46-60

- CROSBY, Alfred Worcester, Jr., *Ecological Imperialism: The Biological Expansion of Europe 900-1900*, Cambridge, Cambridge University Press, 1986

- GREENE, Jack P., *Peripheries and Center: Constitutional Development in the Extended Politics of the British Empire and the United States, 1607-1788. The Richard B. Russell Lectures Number Two*, Athens, London, The University of Georgia Press, 1986

- MEINIG, Donald William, *The Shaping of America: A Geographical Perspective on 500 Years of History*, 4 voll., New Haven, Conn., London, Yale University Press, 1986-2005

- STEELE, Ian Kenneth, *The English Atlantic 1675-1740: An Exploration of Communication and Community*, New York, Oxford, Oxford University Press, 1986

1987

- CANNY, Nicholas P. - PAGDEN, Anthony, eds., *Colonial Identity in the Atlantic World, 1500-1800*, Princeton, Princeton University Press, 1987

- PAGDEN, Anthony, *Identity Formation in Spanish America*, in Nicholas P. CANNY - Anthony PAGDEN, eds., *Colonial Identity in the Atlantic World, 1500-1800*, Princeton, Princeton University Press, 1987, pp. 51-93

1988

- CANNY, Nicholas P., *Kingdom and Colony: Ireland in the Atlantic World, 1560-1800*, Baltimore, The Johns Hopkins University Press, 1988

- GOODFRIEND, Joyce D., *The Historiography of the Dutch in Colonial America*, in Eric NOOTER - Patricia U. BONOMI, eds., *Colonial Dutch Studies*, New York, London, New York University Press, 1988, pp. 6-32

- GREENE, Jack P., *Pursuit of Happiness: The Social Development of Early Modern British Colonies and the Formation of American Culture*, Chapel Hill, NC, London, The University of North Carolina Press, 1988

- QUINN, David Beers, *Explorations and Discoveries*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., XLV, 3, July 1988, pp. 569-573

1989

- HORNSBY, Stephen John - KONRAD, Victor A. - HERLAN, James J., eds., *The Northeastern Borderlands: Four Centuries of Interaction*, Orono, Me., University of Maine, and Fredericton, NB, Acadiensis Press, 1989

- REID, John Graham, *An International Region of the Northeast: Rise and Decline, 1635-1762*, in Stephen John HORNSBY - Victor A. KONRAD - James J. HERLAN, eds., *The Northeastern Borderlands: Four Centuries of Interaction*, Orono, Me., University of Maine, and Fredericton, NB, Acadiensis Press, 1989, pp. 10-25

1990

- CANNY, Nicholas P., *The British Atlantic World: Working Toward a Definition*, in «The Historical Journal», XXXIII, 2, June 1990, pp. 479-497

Ma che cosa è questo Atlantico?

1991

- ALTMAN, Ida - HORN, James P.P., eds., *"To Make America": European Emigration in the Early Modern Period*, Berkeley, Los Angeles, Oxford, University of California Press, 1991
- BAILYN, Bernard - MORGAN, Philip D., eds., *Strangers within the Realm: Cultural Margins of the First British Empire*, Chapel Hill, NC, London, University of North Carolina Press, 1991
- EMMER, Pieter C., *The Dutch and the Making of the Second Atlantic System*, in Barbara Lewis SOLOW, ed., *Slavery and the Rise of the Atlantic System*, Cambridge, New York, Port Chester, Melbourne, Sydney, Cambridge University Press, 1991, pp. 75-96
- SOLOW, Barbara Lewis, ed., *Slavery and the Rise of the Atlantic System*, Cambridge, New York, Port Chester, Melbourne, Sydney, Cambridge University Press, 1991

1992

- GUERRA, François-Xavier, *Modernidad y independencias. Ensayos sobre las revoluciones hispánicas*, Madrid, Mapfre, 1992
- KARRAS, Alan L., *The Atlantic World as a Unit of Study*, in Alan L. KARRAS - John Robert MCNEILL, eds., *Atlantic American Societies: From Columbus through Abolition 1492-1888*, London, New York, Routledge, 1992, pp. 1-15
- THORNTON, John Kelly, *Africa and Africans in the Making of the Atlantic World, 1400-1680*, Cambridge, Cambridge University Press, 1992

1993

- CODIGNOLA, Luca - PIZZORUSSO, Giovanni, *Luoghi, metodi e fonti dell'espansione missionaria tra medioevo ed età moderna. L'affermarsi della centralità romana*, in Stefano PITTALUGA, ed., *Relazioni di viaggio e conoscenza del mondo fra medioevo e umanesimo. Atti del V Convegno internazionale di studi dell'Associazione per il Medioevo e l'Umanesimo Latini (AMUL). Genova, 12-15 dicembre 1991*, numero speciale di «Columbeis», V, 1993, pp. 379-397; rivisto e tradotto come *Les lieux, les méthodes et les sources de l'expansion missionnaire du Moyen Age au XVII^e siècle: Rome sur la voie de la centralisation*, in Laurier TURGEON - Denys DELÂGE - Réal OUELLET, eds., *Transferts culturels et métissages Amérique / Europe XVI^e-XX^e siècle / Cultural Transfer, America and Europe. 500 Years of Interculturation*, Québec, Les Presses de l'Université Laval, et Paris, L'Harmattan, 1996, pp. 489-512
- COOKE, Jacob Ernest, con William John ECCLES, Ramon A. GUTIERREZ, Milton M. KLEIN, Gloria Lund MAIN, Jackson Turner MAIN, Alden T. VAUGHAN, eds., *Enciclopedia of the North American Colonies*, 3 voll., New York, Charles Scribner's Sons, 1993
- GREENE, Jack P., *The Intellectual Construction of America: Exceptionalism and Identity from 1492 to 1800*, Chapel Hill, NC, London, The University of North Carolina Press, 1993
- MORGAN, Philip D., ed., *Diversity and Unity in Early North America*, London, New York, Routledge, 1993

- PAGDEN, Anthony, *European Encounters with the New World: From Renaissance to Romanticism*, New Haven, London, Yale University Press, 1993

1994

- ALTMAN, Ida - BUTLER, Reginald D., *The Contact of Cultures: Perspectives on the Quincentenary*, in «The American Historical Review», XCIX, 2, April 1994, pp. 478-503

- CANNY, Nicholas P., ed., *Europeans on the Move: Studies on European Migration, 1500-1800*, Oxford, Clarendon Press, 1994

- CROSBY, Alfred Worcester, Jr., *Germs, Seeds, and Animals: Studies in Ecological History*, Armonk, NY, and London, M.E. Sharpe, 1994

- QUINN, David Beers, *Reflections*, in Cecil H. CLOUGH - Paul Edward Hedley HAIR, ed., *The European Out-thrust and Encounter: The First Phase c.1400-c.1700: Essays in Tribute to David Beers Quinn on his 85th Birthday*, Liverpool, Liverpool University Press, 1994, pp. 3-26

- SCHWARTZ, Stuart B., ed., *Implicit Understandings: Observing, Reporting, and Reflecting on the Encounter between Europeans and Other Peoples in the Early Modern Era*, Cambridge, New York, Melbourne, Cambridge University Press, 1994

1995

- BUSHNELL, Amy Turner, ed., *Establishing Exceptionalism: Historiography and the Colonial Americas*, Aldershot, Brookfield, Vt., Variorum, 1995

- CODIGNOLA, Luca, *The Holy See and the Conversion of the Indians in French and British North America, 1486-1760*, in Karen Ordahl KUPPERMAN, ed., *America in European Consciousness, 1493-1750*, Chapel Hill, NC, London, University of North Carolina Press, 1995, pp. 195-242

- ELLIOTT, John Huxtable, *Final Reflections: The Old World and the New Revisited*, in Karen Ordahl KUPPERMAN, ed., *America in European Consciousness 1493-1750*, Chapel Hill, NC, London, University of North Carolina Press, 1995, pp. 391-408

- ELLIOTT, John Huxtable, *Comparative History*, in Carlos BARROS, ed., *Historia a debate / Histoire à débat / History under Debate*, Santiago de Compostela, HAD, 1995, III: *Otros enfoques*, pp. 9-19

- ELLIOTT, John Huxtable, *Final Reflections: The Old World and the New Revisited*, in Karen Ordahl KUPPERMAN, ed., *America in European Consciousness 1493-1750*, Chapel Hill, NC, London, University of North Carolina Press, 1995, pp. 391-408

- HANCOCK, David J., *Citizens of the World: London Merchants and the Integration of the British Atlantic Community, 1735-1785*, Cambridge, New York, Melbourne, Cambridge University Press, 1995

- KUPPERMAN, Karen Ordahl, ed., *America in European Consciousness 1493-1750*, Chapel Hill, NC, London, University of North Carolina Press, 1995

- PAGDEN, Anthony, *Lords of All the World: Ideologies of Empire in Spain, Britain, and France, c.1500-c.1800*, New Haven, London, Yale University Press, 1995

Ma che cosa è questo Atlantico?

- PIZZORUSSO, Giovanni, *Roma nei Caraibi. L'organizzazione delle missioni cattoliche nelle Antille e in Guyana (1635-1675)*, Roma, École Française de Rome, 1995

- SCHWARTZ, Stuart B., *Brazil: The Colonial Period*, in Amy Turner BUSHNELL, ed., *Establishing Exceptionalism: Historiography and the Colonial Americas*, Aldershot, Brookfield, Vt., Variorum, 1995, pp. 173-199

1996

- BAILYN, Bernard, *The Idea of Atlantic History*, in «Itinerario», XX, 1, 1996, pp. 19-44

- GREENE, Jack P., *Interpreting Early America: Historiographical Essays*, Charlottesville, Va., Londra, University Press of Virginia, 1996

- LANGLEY, Lester D., *The Americas in the Age of Revolution, 1750-1850*, New Haven, London, Yale University Press, 1996

- PIZZORUSSO, Giovanni - SANFILIPPO, Matteo, *La Santa Sede e la geografia del Nuovo Mondo, 1492-1908*, in Claudio CERRETI, ed., *Genova, Colombo, il mare e l'emigrazione italiana nelle Americhe. Atti del XXVI Congresso Geografico Italiano (Genova, 4-9 maggio 1992). Contributi scientifici*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1996, pp. 607-632

- THORNTON, John Kelly, *The African Background to American Colonization*, in Stanley L. ENGERMAN - Robert E. GALLMAN, eds., *The Cambridge Economic History of the United States*, New York, Cambridge University Press, 1996-2000, I, *The Colonial Era*, 1996, pp. 53-94

1997

- CANNY, Nicholas P. - ILLICK, Joseph E. - NASH, Gary B. - PENCAK, William, eds., *Empire, Society, and Labor: Essays in Honor of Richard S. Dunn*, numero speciale supplementare di «Pennsylvania History», LXIV, Spring 1997

- CODIGNOLA, Luca - BRICE, Catherine, eds., *Les frontières de la mission*, sezione speciale di «Mélanges de l'École Française de Rome», CIX, 1997, pp. 485-792

- EATON, Richard M., *Self and Other: Intercultural Encounter*, in «Journal of Early Modern History. Contacts Comparisons Contrasts», I, 3, August 1997, pp. 254-259

- GAMES, Alison F., *The English Atlantic World: A View from London*, in Nicholas P. CANNY - Joseph E. ILLICK - Gary B. NASH - William PENCAK, eds., *Empire, Society, and Labor: Essays in Honor of Richard S. Dunn*, numero speciale supplementare di «Pennsylvania History», LXIV, Spring 1997, pp. 46-72

- MCCUSKER, John J., *Essays in the Economic History of the Atlantic World*, London, New York, Routledge, 1997

- WINSHIP, Marion Nelson, *The Land of the Connected Men: A New Migration Story from the Early American Republic*, in Nicholas P. CANNY - Joseph E. ILLICK - Gary B. NASH - William PENCAK, eds., *Empire, Society,*

and Labor: Essays in Honor of Richard S. Dunn, numero speciale supplementare di «*Pennsylvania History*», LXIV, Spring 1997, pp. 88-104

1998

- ARMITAGE, David, ed., *Theories of Empire, 1450-1800*, Aldershot, Brookfield, Vt., Singapore, Sydney, Ashgate Variorum, 1998

- CANNY, Nicholas P. - LOW, Alaine M., eds., *The Origins of Empire: British Overseas Enterprise to the Close of the Seventeenth Century*, Oxford, New York, Oxford University Press, 1998

- MARSHALL, Peter James - LOW, Alaine M., eds., *The Eighteenth Century*, Oxford, New York, Oxford University Press, 1998

- STEELE, Ian Kenneth, *Exploding Colonial American History: Amerindian, Atlantic, and Global Perspectives*, in «*Reviews in American History*», XXVI, 1, March 1998, pp. 70-95

1999

- ADELMAN, Jeremy - ARON, Stephen, *From Borderlands to Borders: Empires, Nation-States, and the Peoples in Between in North American History*, in «*The American Historical Review*», CIV, 3, June 1999, pp. 814-841

- ARMITAGE, David, ed., *The New British History in Atlantic Perspective*, sezione speciale di «*The American Historical Review*», CIV, 2, April 1999, pp. 426-500

- ARMITAGE, David, *Greater Britain: A Useful Category of Historical Analysis?*, in David ARMITAGE, ed., *The New British History in Atlantic Perspective*, sezione speciale di «*The American Historical Review*», CIV, 2, April 1999, pp. 427-445

- CANNY, Nicholas P., *Writing Atlantic History; or, Reconfiguring the History of Colonial British America*, in «*The Journal of American History*», LXXXVI, 3, December 1999, pp. 1093-1114

- ELTIS, David, *Atlantic History in Global Perspective*, in «*Itinerario*», XXIII, 2, 1999, pp. 141-161

- EMMER, Pieter C. - KLOOSTER, Willem Wubbo, *The Dutch Atlantic, 1600-1800. Expansion without Empire*, in «*Itinerario*», XXIII, 2, 1999, pp. 48-69

- GAMES, Alison F., *Migration and the Origins of the English Atlantic World*, Cambridge, Mass., and London, Harvard University Press, 1999

- GAMES, Alison F., *Teaching Atlantic History*, in «*Itinerario*», 23, 2, 1999, pp. 162-174

- HANCOCK, David J., *The British Atlantic History, World Co-ordination, Complexity and Emergence of an Atlantic Market Economy 1651-1815*, in «*Itinerario*», XXIII, 2, 1999, pp. 107-127

- LANDSMAN, Ned C., *Nation, Migration, and the Province in the First British Empire: Scotland and the Americas, 1600-1800*, in David ARMITAGE, ed., *The New British History in Atlantic Perspective*, sezione speciale di «*The American Historical Review*», CIV, 2, April 1999, pp. 463-475

- HANCOCK, David J., *The British Atlantic History, World Co-ordination, Complexity and Emergence of an Atlantic Market Economy 1651-1815*, in «*Itinerario*», XXIII, 2, 1999, pp. 107-127

Ma che cosa è questo Atlantico?

- MARSHALL, Peter James, *The First British Empire*, in Robin W. WINKS - Alaine LOW, eds., *Historiography*, Oxford, New York, Oxford University Press, 1999, pp. 43-53
- MARZAGALLI, Silvia, *The French Atlantic*, in «Itinerario», XXIII, 2, 1999, pp. 70-83
- MORGAN, Philip D., ed., *African and American Atlantic Worlds*, numero speciale di «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LVI, 2, April 1999, pp. 241-414
- OHLMEYER, Jane H., *Seventeenth-Century Ireland and the New British and Atlantic Histories*, in David ARMITAGE, ed., *The New British History in Atlantic Perspective*, sezione speciale di «The American Historical Review», CIV, 2, April 1999, pp. 446-462
- POCOCK, John Greville Agard, *The New British History in Atlantic Perspective: An Antipodean Commentary*, in David ARMITAGE, ed., *The New British History in Atlantic Perspective*, sezione speciale di «The American Historical Review», CIV, 2, April 1999, pp. 490-500
- RAHN PHILLIPS, Carla, *The Iberian Atlantic*, in «Itinerario», XXIII, 2, 1999, pp. 84-106
- WHITE, Richard, *Is There a North American History?*, in «Revue française d'études américaines», 79, January 1999, pp. 8-28
- WINKS, Robin W. - LOW, Alaine, eds., *Historiography*, Oxford, New York, Oxford University Press, 1999

2000

- ARMITAGE, David, *The Ideological Origins of the British Empire*, Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cambridge University Press, 2000
- CROSBY, Alfred Worcester, Jr., *Ecological Imperialism: The Overseas Migration of Western Europeans as a Biological Phenomenon*, in Peter C. MANCALL - James Hart MERRELL, eds., *American Encounters: Natives and Newcomers from European Contact to Indian Removal, 1500-1850*, New York, London, Routledge, 2000, pp. 53-67
- MANCALL, Peter C. - MERRELL, James Hart, eds., *American Encounters: Natives and Newcomers from European Contact to Indian Removal, 1500-1850*, New York, London, Routledge, 2000
- MCCUSKER, John J. - MORGAN, Kenneth, eds., *The Early Modern Atlantic Economy*, Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cambridge University Press, 2000
- PIZZORUSSO, Giovanni, *Agli antipodi di Babele: Propaganda Fide tra immagine cosmopolita e orizzonti romani (XVII-XIX secolo)*, in Luigi FIORANI - Adriano PROSPERI, eds., *Roma, la città del papa. Vita civile e religiosa dal giubileo di Bonifacio VIII al giubileo di papa Wojtila*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 2000, pp. 478-518

2001

- ARMITAGE, David, *The Red Atlantic*, in «Reviews in American History», XXIX, 4, December 2001, pp. 479-486

- BENJAMIN, Thomas - HALL, Timothy D. - RUTHEFORD, David E., eds., *The Atlantic World in the Age of Empire*, Boston, New York, Houghton Mifflin Company, 2001
- CANNY, Nicholas P., *Atlantic History: What and Why?*, in «European Review», IX, 4, 2001, pp. 399-411
- COOPER, Frederick, *Le concept de mondialisation sert-il à quelque chose? Un point de vue d'historien*, in «Critique internationale», X, 1, 2001, pp. 101-124
- DORIGNY, Marcel, ed., *L'Atlantique*, numero speciale di «Dix-Huitième Siècle», 33, 2001, pp. 5-316
- DORIGNY, Marcel, *L'Atlantique: un état de la question*, in Marcel DORIGNY, édité par, *L'Atlantique*, numero speciale di «Dix-Huitième Siècle», 33, 2001, pp. 7-16
- GEGGUS, David Patrick, ed., *The Impact of the Haitian Revolution in the Atlantic World*, Columbia, University of South Carolina Press, 2001
- HINE, Darlene Clark - MCLEOD, Jacqueline, eds., *Crossing Boundaries: Comparative History of Black People in Diaspora*, Bloomington, Indianapolis, Indiana University Press, 2001
- MARZAGALLI, Silvia, *Sur les origines de l'«Atlantic History» Paradigme interprétatif de l'histoire des espaces atlantiques à l'époque moderne*, in Marcel DORIGNY, édité par, *L'Atlantique*, numero speciale di «Dix-Huitième Siècle», 33, 2001, pp. 17-31
- POTOFSKY, Allan, *La révolution transatlantique des émigrés, Des réseaux aux institutions*, in Marcel DORIGNY, édité par, *L'Atlantique*, numero speciale di «Dix-Huitième Siècle», 33, 2001, pp. 247-263
- RICHTER, Daniel K., *Facing East from Indian Country: A Native History of Early America*, Cambridge, Mass., London, Harvard University Press, 2001
- VILLIERS, Patrick-André, *La bataille pour l'Atlantique de Louis XIV à Louis XVI*, in Marcel DORIGNY, édité par, *L'Atlantique*, numero speciale di «Dix-Huitième Siècle», 33, 2001, pp. 101-117
- ZYLBERGERG, Michel, *L'Espagne et les espaces atlantiques*, in Marcel DORIGNY, édité par, *L'Atlantique*, numero speciale di «Dix-Huitième Siècle», 33, 2001, pp. 149-164

2002

- ARMITAGE, David - BRADDICK, Michael J., eds., *The British Atlantic World, 1500-1800*, Houndmills, New York, Palgrave Macmillan, 2002
- ARMITAGE, David, *Three Concepts of Atlantic History*, in David ARMITAGE - Michael J. BRADDICK, eds., *The British Atlantic World, 1500-1800*, Houndmills, New York, Palgrave Macmillan, 2002, pp. 11-27, 250-254
- BUSHNELL, Amy Turner - GREENE, Jack. P., *Peripheries, Centers, and the Construction of Early Modern American Empires*, in Christine DANIELS - Michael V. KENNEDY, eds., *Negotiated Empires: Centers and Peripheries in the Americas, 1500-1820*, New York, London, Routledge, 2002, pp. 1-14
- BUSHNELL, Amy Turner, *Gates, Patterns, and Peripheries. The Field of Frontier Latin America*, in Christine DANIELS - KENNEDY, Michael V., eds., *Negotiated Empires: Centers and Peripheries in the Americas, 1500-1820*, New York, London, Routledge, 2002, pp. 15-28

Ma che cosa è questo Atlantico?

- CANNY, Nicholas P., *Atlantic History, 1492-1700: Scope, Sources and Methods*, in Horst PIETSCHMANN, ed., *Atlantic History: History of the Atlantic System 1580-1830. Papers presented at an International Conference, held 28 August-1 September, 1999, in Hamburg, organized by the Department of History, University of Hamburg, in cooperation with Joachim Jungius-Gesellschaft der Wissenschaft, Hamburg, supported by Deutsche Forschungsgemeinschaft, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2002*, pp. 55-64
- COCLANIS, Peter A., *In Retrospective: McCusker and Menard's Economy of British America*, in «Reviews in American History», XXX, 2, June 2002, pp. 183-197
- COCLANIS, Peter A., *Drang Nach Osten: Bernard Bailyn, the World-Island, and the Idea of Atlantic History*, in «The Journal of World History», XIII, 1, Spring 2002, pp. 169-182
- CODIGNOLA, Luca, *North American Discovery and Exploration Historiography, 1993-2001: From Old Fashioned Anniversaries to the Tall Order of Global History?*, in «Acadiensis. Journal of the History of the Atlantic Region», XXXI, 2, Spring 2002, pp. 185-206; tradotto come *Scoperte, esplorazioni e anniversari: gli studi più recenti*, in Luca CODIGNOLA, *Colombo e altri navigatori*, Genova, Fratelli Frilli Editori, 2007, pp. 11-61
- DANIELS, Christine - KENNEDY, Michael V., eds., *Negotiated Empires: Centers and Peripheries in the Americas, 1500-1820*, New York, London, Routledge, 2002
- ELLIOTT, John Huxtable, *Atlantic History: A Circumnavigation*, in David ARMITAGE - BRADDICK, Michael J., eds., *The British Atlantic World, 1500-1800*, Houndmills, New York, Palgrave Macmillan, 2002, pp. 233-249
- GAMES, Alison F., *Migration*, in David ARMITAGE - Michael J. BRADDICK, eds., *The British Atlantic World, 1500-1800*, Houndmills, New York, Palgrave Macmillan, 2002, pp. 31-50, 254-257
- GARDINA PESTANA, Carla, *Religion*, in David ARMITAGE - Michael J. BRADDICK, eds., *The British Atlantic World, 1500-1800*, Houndmills, New York, Palgrave Macmillan, 2002, pp. 69-89, 262-265
- GREENE, Jack P., *Transatlantic Colonization and the Redefinition of Empire in the Early Modern Era: The British-American Experience*, in Christine DANIELS - Michael V. KENNEDY, eds., *Negotiated Empires: Centers and Peripheries in the Americas, 1500-1820*, New York, London, Routledge, 2002, pp. 267-282
- KAMEN, Henry Arthur Francis, *Spain's Road to Empire: The Making of a World Power, 1492-1763*, London, Allen Lane, The Penguin Press, 2002
- PÉTRÉ-GRENOUILLEAU, Olivier, *How did France Enter and Play its Role in the Atlantic? State and Maritime Traders: From Clashes to Compromise (c.1580-1830)*, in Horst PIETSCHMANN, ed., *Atlantic History: History of the Atlantic System 1580-1830. Papers presented at an International Conference, held 28 August-1 September, 1999, in Hamburg, organized by the Department of History, University of Hamburg, in cooperation with Joachim Jungius-Gesellschaft der Wissenschaft, Hamburg, supported by Deutsche Forschungsgemeinschaft, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2002*, pp. 279-291

- TEPASKE, John Hay, *Integral to Empire. The Vital Peripheries of Colonial Spanish America*, in Christine DANIELS - Michael V. KENNEDY, eds., *Negotiated Empires: Centers and Peripheries in the Americas, 1500-1820*, New York, London, Routledge, 2002, pp. 29-41

2003

- CAÑIZARES-ESGUERRA, Jorge, *Some Caveats about the "Atlantic" Paradigm*, in «History Compass», 1, 2003, 4 pp.

- CANNY, Nicholas P. - KUPPERMAN, Karen Ordahl, *The Scholarship and Legacy of David Beers Quinn, 1909-2002*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LX, 4, October 2003, pp. 843-860

- CHAPLIN, Joyce E., *Expansion and Exceptionalism in Early American History*, in «The Journal of American History», LXXXIX, 4, March 2003, pp. 1430-1455

- GAMES, Alison F., *Atlantic Constraints and Global Opportunities*, in «History Compass», 1, 2003, 4 pp.

- GOULD, Eliga H., *Zones of Law, Zones of Violence: The Legal Geography of the British Atlantic, circa 1772*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LX, 3, July 2003, pp. 471-510

- GREER, Allan R., *Comparisons: New France*, in Daniel VICKERS, ed., *A Companion to Colonial America*, Malden, Mass., Oxford, Melbourne, Berlin, Blackwell Publishing, 2003, pp. 469-488

- GREENE, Jack P., *Comparing Early Modern American Worlds: Some Reflections on the Promise of a Hemispheric Perspective*, in «History Compass», 1, 2003, 10 pp.

- HAEFELI, Evan - SWEENEY, Kevin, *Captors and Captives: The 1704 French and Indian Raid on Deerfield*, Amherst, Boston, University of Massachusetts Press, 2003

- LOVEJOY, Paul E., *The Black Atlantic in the Construction of the "Western" World: Alternative Approaches to the "Europeanization" of the Americas*, in Dirk HOERDER - Christiane HARZIG - Adrian SHUBERT, eds., *The Historical Practice of Diversity: Transcultural Interactions from the Early Modern Mediterranean to the Postcolonial World*, New York, Oxford, Berghahn Books, 2003, pp. 109-133

- MARZAGALLI, Silvia, *Bordeaux et les États-Unis (1776-1815). Politique et stratégies négociantes dans la genèse d'un réseau commercial*, Mémoire pour l'Habilitation à diriger des recherches, Université de Paris I, 2003

- POPE, Peter Edward, *Comparisons: Atlantic Canada*, in Daniel VICKERS, ed., *A Companion to Colonial America*, Malden, Mass., Oxford, Melbourne, Berlin, Blackwell Publishing, 2003, pp. 489-507

- TAYLOR, Alan, *Colonial North America*, in «History Compass», 1, 2003, 3 pp.

- VICKERS, Daniel, ed., *A Companion to Colonial America*, Malden, Mass., Oxford, Melbourne, Berlin, Blackwell Publishing, 2003

- WARD, Jason, *The Other Atlantic World*, in «History Compass», 1, 2003, 6 pp.

2004

- ARMITAGE, David, *Greater Britain 1516-1776: Essays in Atlantic History*, Aldershot, Burlington, Vt., Ashgate Variorum, 2004

Ma che cosa è questo Atlantico?

- BROGGIO, Paolo, *Evangelizzare il mondo. Le missioni della Compagnia di Gesù tra Europa e America (secoli XVI-XVII)*, Roma, Carocci Editore, 2004
 - BURNARD, Trevor, "The Dog that Did Not Bark"? *Periodization in Early American History*, in «Uncommon Sense: A Newsletter Published by the Omohundro Institute of Early American History & Culture», 119, Fall 2004, pp. 24-30
 - GABACCIA, Donna Rae, *A Long Atlantic in a Wider World*, in «Atlantic Studies», I, 1, 2004, pp. 1-27
 - GARDINA PESTANA, Carla, *The English Atlantic in an Age of Revolution, 1640-1661*, Cambridge, Mass., and London, Harvard University Press, 2004
 - GRUZINSKI, Serge, *Les quatre parties du monde. Histoire d'une mondialisation*, Paris, Éditions de la Martinière, 2004
 - HATFIELD, April Lee, *Atlantic Virginia: Intercolonial Relations in the Seventeenth Century*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2004
 - JOURDAN, Annie R.M., *La Révolution, une exception française?*, Paris, Flammarion, 2004
 - KLEIN, Bernhard - MACKENTHUN, Gesa, eds., *Sea Changes: Historicizing the Ocean*, Abingdon, Routledge, 2004
 - REDIKER, Marcus Buford, *The Red Atlantic; or, "a terrible blast swept over the heaving sea"*, in Bernhard KLEIN - Gesa MACKENTHUN, eds., *Sea Changes: Historicizing the Ocean*, Abingdon, Routledge, 2004, pp. 111-130
 - OHLMEYER, Jane H., *A Laboratory for Empire? Early Modern Ireland and English Imperialism*, in Kevin KENNY, ed., *Ireland and the British Empire*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2004, pp. 26-60
 - O'REILLY, William, *Genealogies of Atlantic History*, in «Atlantic Studies: Literary, Cultural and Historical Perspectives», I, 1, 2004, pp. 66-84
 - PÉTRÉ-GRENOUILLEAU, Olivier, *Les traites négrières. Essai d'histoire globale*, Paris, NRF, 2004
 - POPE, Peter Edward, *Fish into Wine: The Newfoundland Plantation in the Seventeenth Century*, Chapel Hill, NC, London, University of North Carolina Press, 2004
 - PRITCHARD, James S., *In Search of Empire: The French in the Americas, 1670-1730*, Cambridge, New York, Port Melbourne, Madrid, Cape Town, Cambridge University Press, 2004
 - SCHWARTZ, Stuart B., ed., *Tropical Babylons: Sugar and the Making of the Atlantic World, 1450-1680*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2004
 - WILSON, Kathleen, ed., *A New Imperial History: Culture, Identity and Modernity in Britain and the Empire, 1660-1840*, Cambridge, New York, Port Melbourne, Madrid, Cape Town, Cambridge University Press, 2004
- 2005**
- BAILYN, Bernard, *Atlantic History: Concept and Contours*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 2005

- BANKS, Kenneth J., *Communications and "Imperial Overstretch": Lessons from the Eighteenth-Century French Atlantic*, in «French Colonial History», 6, 2005, pp. 17-32
- CAÑIZARES-ESGUERRA, Jorge, *Whose Centers and Whose Peripheries? Eighteenth-Century Intellectual History in Atlantic Perspective*, in Willem Wubbo KLOOSTER - Alfred PADULA, eds., *The Atlantic World: Essays on Slavery, Migration, and Imagination*, Upper Saddle River, NJ, Pearson Prentice Hall, 2005, pp. 148-159
- COCLANIS, Peter A., ed., *The Atlantic Economy during the Seventeenth and Eighteenth Century: Organization, Operation, Practice, and Personnel*, Columbia, University of South Carolina Press, 2005
- CODIGNOLA, Luca, *How Wide Is the Atlantic Ocean? Larger and Larger*, in «Acadiensis. Journal of the History of the Atlantic Region», XXXIV, 2, Spring 2005, pp. 74-80, rivisto in Luca CODIGNOLA, *Little Do We Know: History and Historians of the North Atlantic, 1492-2010*, a cura di Matteo Binasco, Cagliari, CNR ISEM, 2011, pp. 303-314
- GOULD, Eliga H. - ONUF, Peter S., eds., *Empire and Nation: The American Revolution in the Atlantic World*, Baltimore, London, The Johns Hopkins University Press, 2005
- GREER, Allan R., *La Nouvelle-France dans le contexte de l'histoire des Amériques*, in Philippe JOUTARD - Thomas WIEN - Didier POTON, édité par, *Mémoires de Nouvelle-France. De France en Nouvelle-France*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2005, pp. 155-166
- HODSON, Christopher, recensione di Elizabeth A. MANCKE - Carole SHAMMAS, eds., *The Creation of the British Atlantic World*, Baltimore, London, The Johns Hopkins University Press, 2005, in «Journal of Colonialism and Colonial History», VI, 3, 2005, [no pp.]
- HORN, James P.P. - MORGAN, Philip D., *Settlers and Slaves: European and African Migrations to Early Modern British America*, in Elizabeth A. MANCKE - Carole SHAMMAS, eds., *The Creation of the British Atlantic World*, Baltimore, London, The Johns Hopkins University Press, 2005, pp. 19-44
- HORNSBY, Stephen John, *British Atlantic, American Frontier: Spaces of Power in Early Modern British America*, Hanover, NH, London, University Press of New England, 2005
- KLOOSTER, Willem Wubbo - PADULA, Alfred, eds., *The Atlantic World: Essays on Slavery, Migration, and Imagination*, Upper Saddle River, NJ, Prentice Hall, 2005
- LOVEJOY, Paul E., *Trans-Atlantic Transformations: The Origins and Identity of Africans in the Americas*, in Willem Wubbo KLOOSTER - Alfred PADULA, eds., *The Atlantic World: Essays on Slavery, Migration, and Imagination*, Upper Saddle River, NJ, Pearson Prentice Hall, 2005, pp. 126-146
- MANCKE, Elizabeth A. - SHAMMAS, Carole, eds., *The Creation of the British Atlantic World*, Baltimore, London, The Johns Hopkins University Press, 2005
- MATSON, Cathy, ed., *The Atlantic Economy in an Era of Revolutions*, numero speciale di «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXII, 3, July 2005, pp. 357-526
- MCCUSKER, John J., ed., *Introduction to Trade in the Atlantic World*, sezione speciale di «Business History Review», LXXIX, 4, Winter 2005, pp. 697-844

Ma che cosa è questo Atlantico?

- REID, John Graham, *How Wide is the Ocean? Not Wide Enough!*, in «Acadiensis. Journal of the History of the Atlantic Region», XXXIV, 2, Spring 2005, pp. 81-87

2006

- ADELMAN, Jeremy, *Sovereignty and Revolution in the Iberian Atlantic*, Princeton, NJ, Oxford, Princeton University Press, 2006

- BAYLY, Christopher - BECKERT, Sven - CONNELLY, Matthew - HOFMEYR, Isabel - KOZOL, Wendy - SEED, Patricia, *AHR Conversation: On Transnational History*, in «The American Historical Review», CXI, 5, December 2006, pp. 1440-1464

- BINASCO, Matteo, *Viaggiatori e missionari nel Seicento. Pacifico de Provins fra Levante, Acadia e Guyana (1622-1648)*, Novi Ligure, Città del Silenzio, 2006

- BURNARD, Trevor, *Only Connect: The Rise (and Fall?) of Atlantic History*, in «Historically Speaking», VII, 6, July-August 2006, pp. 19-21

- CALDERÓN, María Teresa - THIBAUD, Clément, editado por, *Las revoluciones en el mundo atlántico*, Bogotá, Taurus, 2006

- CAMPBELL, W.E. (Gary), *New Perspectives on the British American Colonial Experience*, in «Acadiensis. Journal of the History of the Atlantic Region», XXXVI, 1, Autumn 2006, pp. 130-140

- CAÑIZARES-ESQUERRA, Jorge, *Puritan Conquistadors: Iberianizing the Atlantic, 1500-1700*, Stanford, Stanford University Press, 2006

- COCLANIS, Peter A., *Atlantic World or Atlantic/World?*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIII, 4, October 2006, pp. 725-742

- COLLEY, Linda, *The Sea Around Us*, in «The New York Review of Books», LIII, 11, 22 June 2006, pp. 43-45

- ELLIOTT, John Huxtable, *Empires of the Atlantic World: Britain and Spain in America 1492-1830*, New Haven, Conn., London, Yale University Press, 2006

- GAMES, Alison F., *Atlantic History: Definitions, Challenges, and Opportunities*, in «The American Historical Review», CXI, 3, June 2006, pp. 741-757

- GAMES, Alison F., *Beyond the Atlantic: English Globetrotters and Transoceanic Connections*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIII, 4, October 2006, pp. 675-692

- GÓMEZ, E. Alejandro - MORELLI, Federica, *La nueva Historia Atlántica: un asunto de escalas*, in «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2006 [no pp.]

- GREENE, Jack P., *La primera revolución atlántica: resistencia, rebelión y construcción de nación en los Estados Unidos*, in María Teresa CALDERÓN - Clément THIBAUD, eds., *Las revoluciones en el mundo atlántico*, Bogotá, Taurus, 2006, pp. 19-38

- HANCOCK, David J., *Rethinking "The Economy of British America"*, in Cathy MATSON, ed., *The Economy of Early America: Historical Perspectives & New Directions*, University Park, Pa., The Pennsylvania State University Press, 2006, pp. 71-106
- MAPP, Paul W., *Atlantic History from Imperial, Continental, and Pacific Perspectives*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIII, 4, October 2006, pp. 713-724
- MATSON, Cathy, ed., *The Economy of Early America: Historical Perspectives & New Directions*, University Park, Pa., The Pennsylvania State University Press, 2006
- MORELLI, Federica, recensione di Bernard BAILYN, *Atlantic History: Concept and Contours*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 2005, in «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 6, 2006, [no pp.]
- PIZZORUSSO, Giovanni - SANFILIPPO, Matteo, *Dagli indiani agli emigranti. L'attenzione della Chiesa romana al Nuovo Mondo, 1492-1908*, Viterbo, Sette Città, 2006
- PORTILLO VALDÉS, José Maria, *Crisis atlántica. Autonomía y independencia en la crisis de la monarquía hispana*, Madrid, Marcial Pons, 2006
- PUTNAM, Lara, *To Study the Fragments/Whole: Microhistory and the Atlantic World*, in «Journal of Social History», XXXIX, 3, Spring 2006, pp. 615-630
- SENSBACH, Jon F., *Rebecca's Revival: Creating Black Christianity in the Atlantic World*, Cambridge, Harvard University Press, 2006
- STERN, Philip J., *British Asia and British Atlantic: Comparisons and Connections*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIII, 4, October 2006, pp. 693-712
- VAN RUYMBEKE, Bertrand, *From New Babylon to Eden: The Huguenots and Their Migration to Colonial South Carolina*, Columbia, University of South Carolina Press, 2006
- VIDAL, Cécile, *The Reluctance of French Historians to Address Atlantic History*, in «Southern Quarterly», XLIII, 4, Summer 2006, pp. 153-189

2007

- ARMITAGE, David, *From Colonial History to Postcolonial History: A Turn too Far?*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIV, 2, April 2007, pp. 251-254
- BARKEY, Karen, *Trajectoires impériales: histoires connectées ou études comparées?*, in Caroline DOUKI - Philippe MINARD, édité par, *Histoire globale, histoires connectées: un changement d'échelle historiographique?*, sezione speciale di «Revue d'histoire moderne et contemporaine», LIV, 4-bis, 2007, pp. 90-103
- BERTRAND, Romain, *Rencontres impériales. L'histoire connectée et les relations euro-asiatiques*, in Caroline DOUKI - Philippe MINARD, édité par, *Histoire globale, histoires connectées: un changement d'échelle historiographique?*, sezione speciale di «Revue d'histoire moderne et contemporaine», LIV, 4-bis, 2007, pp. 69-89
- BOUCHER, Philip Poulin, *France and the American Tropics to 1700: Tropics of Discontent?*, Baltimora, The Johns Hopkins University Press, 2007

Ma che cosa è questo Atlantico?

- BOUCHER, Philip Poulin, *Revisioning the "French Atlantic": Or, How to Think about the French Presence in the Atlantic, 1550-1625*, in Peter C. MANCALL, ed., *The Atlantic World and Virginia, 1550-1624*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2007, pp. 274-306
- BURNARD, Trevor, *Empire Matters? The Historiography of Imperialism in Early America, 1492-1830*, in «History of European Ideas», XXXIII, 1, 2007, pp. 87-101
- CANNADINE, David, ed., *Empire, the Sea, and Global History: Britain's Maritime World, c.1760-c.1840*, New York, Palgrave Macmillan, 2007
- CANTÙ, Francesca, *La conquista spirituale. Studi sull'evangelizzazione del Nuovo Mondo*, Roma, Viella Libreria Editrice, 2007
- CANTÙ, Francesca, a cura di, *Identità del Mondo Nuovo*, Roma, Viella Libreria Editrice, 2007
- CODIGNOLA, Luca, *Roman Catholic Conservatism in a New North Atlantic World, 1760-1829*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIV, 4, October 2007, pp. 717-756, ripubblicato in Marguerite RAGNOW - William D. PHILLIPS, Jr., eds., *Religious Conflict and Accommodation in the Early Modern World*, Minneapolis, University of Minnesota, Center for Early Modern History, 2011, pp. 153-206
- CODIGNOLA, Luca, *Colombo e altri navigatori*, Genova, Fratelli Frilli Editori, 2007
- GOULD, Eliga H., *Entangled Atlantic Histories: A Response from the Anglo-American Periphery*, in «The American Historical Review», CXII, 5, December 2007, pp. 1414-1422 (Palgrave Macmillan, 2007)
- CAÑIZARES-ESGUERRA, Jorge - SEEMAN, Erik R., eds., *The Atlantic in Global History, 1500-2000*, Upper Saddle River, NJ, Pearson-Prentice Hall, 2007
- DOUKI, Caroline - MINARD, Philippe, édité par, *Histoire globale, histoires connectées: un changement d'échelle historiographique?*, sezione speciale di «Revue d'histoire moderne et contemporaine», LIV, 4-bis, 2007, pp. 7-103
- EGERTON, Douglas R. - GAMES, Alison F. - LANDERS, Jane G. - LANE, Kris - WRIGHT, Donald R., *The Atlantic World: A History, 1400-1888*, Wheeling, Ill., Harlan Davidson, Inc., 2007
- ELLIOTT, John Huxtable, *The Iberian Atlantic and Virginia*, in Peter C. MANCALL, ed., *The Atlantic World and Virginia, 1550-1624*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2007, pp. 541-557
- GOULD, Eliga H., *Entangled Histories, Entangled Worlds: The English-Speaking Atlantic as a Spanish Periphery*, in «The American Historical Review», CXII, 3, June 2007, pp. 764-786
- GREENE, Jack P., *Colonial History and National History: Reflections on a Continuing Problem*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIV, 2, April 2007, pp. 235-250
- GREER, Allan R. - MILLS, Kenneth, *A Catholic Atlantic*, in Jorge CAÑIZARES-ESGUERRA - Erik R. SEEMAN, eds., *The Atlantic in Global History, 1500-2000*, Upper Saddle River, NJ, Pearson-Prentice Hall, 2007, pp. 3-19
- HARRIS, Matthew L., recensione di John Huxtable ELLIOTT, *Empires of the Atlantic World: Britain and Spain in America 1492-1830*, New Haven, Conn., London, Yale University Press, 2006, in «H-Atlantic», August 2007

- HAVARD, Gilles, *L'historiographie de la Nouvelle-France en France au cours du XX^e siècle: nostalgie, oubli et renouveau*, in Thomas WIEN - Cécile VIDAL - Yves FRENETTE, édité par, *De Québec à l'Amérique française. Histoire et mémoire*, Québec, Les Presses de l'Université Laval, 2007, pp. 95-124
- HAVARD, Gilles - VIDAL, Cécile, *Making New France New Again*, in «Common-Place», 7, July 2007, [no pp.]
- MANCALL, Peter C., ed., *The Atlantic World and Virginia, 1550-1624*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2007
- RIELLO, Giorgio, *La globalisation de l'Histoire globale: une question disputée*, in Caroline DOUKI - Philippe MINARD, édité par, *Histoire globale, histoires connectées: un changement d'échelle historiographique?*, sezione speciale di «Revue d'histoire moderne et contemporaine», LIV, 4-bis, 2007, pp. 23-33
- SCHWARTZ, Stuart B., *Virginia and the Atlantic World*, in Peter C. MANCALL, ed., *The Atlantic World and Virginia, 1550-1624*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2007, pp. 558-570
- STEELE, Ian Kenneth, *Bernard Bailyn's American Atlantic*, in «History & Theory», XLVI, 1, February 2007, pp. 48-58
- STUDNICKI-GIZBERT, Daviken, *A Nation Upon the Ocean Sea: Portugal's Atlantic Diaspora and the Crisis of the Spanish Empire, 1492-1640*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2007
- SUBRAHMANYAM, Sanjay, *Par-delà l'incommensurabilité: pour une histoire connectée des empires aux temps modernes*, in Caroline DOUKI - Philippe MINARD, édité par, *Histoire globale, histoires connectées: un changement d'échelle historiographique?*, sezione speciale di «Revue d'histoire moderne et contemporaine», LIV, 4-bis, 2007, pp. 34-53
- SUBRAHMANYAM, Sanjay, *Holding the World in Balance: The Connected Histories of the Iberian Overseas Empires, 1500-1640*, in «The American Historical Review», CXII, 5, December 2007, pp. 1359-1385
- SWEET, James H., *African Identity and Slave Resistance in the Portuguese Atlantic*, in Peter C. MANCALL, ed., *The Atlantic World and Virginia, 1550-1624*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2007, pp. 225-247
- UEDA, Reed, *Pushing the Atlantic Envelope: Interoceanic Perspectives on Atlantic History*, in Jorge CAÑIZARES-ESGUERRA - Erik R. SEEMAN, eds., *The Atlantic in Global History, 1500-2000*, Upper Saddle River, NJ, Pearson-Prentice Hall, 2007, pp. 163-175
- WIEN, Thomas - VIDAL, Cécile - FRENETTE, Yves, eds., *De Québec à l'Amérique française. Histoire et mémoire*, Québec, Les Presses de l'Université Laval, 2007, pp. 95-124
- ZUCKERMAN, Michael W., *Exceptionalism after All; Or, The Perils of Postcolonialism*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIV, 2, April 2007, pp. 259-262
- ZUNIGA, Jean-Pierre, *L'Histoire impériale à l'heure de l'histoire globale. Une perspective atlantique*, in Caroline DOUKI - Philippe MINARD, édité par, *Histoire globale, histoires connectées: un changement d'échelle historiographique?*, sezione speciale di «Revue d'histoire moderne et contemporaine», LIV, 4-bis, 2007, pp. 54-68

Ma che cosa è questo Atlantico?

2008

- ADELMAN, Jeremy, *An Age of Imperial Revolutions*, in «The American Historical Review», CXIII, 2, April 2008, pp. 319-340
- BRIC, Maurice, *Ireland, Philadelphia and the Re-invention of America 1760-1800*, Dublin, Four Courts Press, 2008
- CODIGNOLA, Luca, *The Holy See and the Conversion of the Aboriginal Peoples in North America, 1760-1830*, in Anthony Gregg ROEBER, ed., *Ethnographies and Exchanges: Native Americans, Moravians, and Catholics in Early North America*, University Park, Pa., The Pennsylvania State University Press, 2008, pp. 77-95
- ELTIS, David - RICHARDSON, David, eds., *Extending the Frontiers: Essays on the New Transatlantic Slave Trade Database*, New Haven, Conn., Londra, Yale University Press, 2008
- EMMER, Pieter C., *The Myth of Early Globalisation: The Atlantic Economy, 1500-1800*, in Cécile VIDAL, édité par, *L'histoire atlantique de part et d'autre de l'Atlantique*, numero speciale di «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2008, [no pp.]
- FALOLA, Toyin - ROBERTS, Kevin David, eds., *The Atlantic World, 1450-2000*, Bloomington, Indiana University Press, 2008
- GAMES, Alison F., *The Web of Empire: English Cosmopolitans in an Age of Expansion 1560-1660*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2008
- GAMES, Alison F., *Atlantic History and Interdisciplinary Approaches*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXV, 1, January 2008, pp. 167-170
- GERVAIS, Pierre, *Neither Imperial, nor Atlantic: A Merchant Perspective on International Trade in the Eighteenth Century*, in Allan POTOFSKY, ed., *New Perspectives on the Atlantic?*, numero speciale di «History of European Ideas», XXXIV, 4, December 2008, pp. 465-472
- LEVANDER, Caroline F. - LEVINE, Robert S., eds., *Hemispheric American Studies*, New Brunswick, NJ, Rutgers University Press, 2008
- MARZAGALLI, Silvia, *L'histoire atlantique en Europe*, in Cécile VIDAL, édité par, *L'histoire atlantique de part et d'autre de l'Atlantique*, numero speciale di «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2008, [no pp.]
- NEWMAN, Simon Paul, *Making Sense of Atlantic World Histories: A British Perspective*, in Cécile VIDAL, édité par, *L'histoire atlantique de part et d'autre de l'Atlantique*, numero speciale di «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2008, [no pp.]
- POTOFSKY, Allan, ed., *New Perspectives on the Atlantic*, numero speciale di «History of European Ideas», XXXIV, 4, December 2008, pp. 383-473
- PRITCHARD, James S. - ELTIS, David - RICHARDSON, David, *The Significance of the French Slave Trade to the Evolution of the French Atlantic World before 1716*, in David ELTIS - David RICHARDSON, eds., *Extending the*

Frontiers: Essays on the New Transatlantic Slave Trade Database, New Haven, Conn., London, Yale University Press, 2008, pp. 205-227

- SANFILIPPO, Matteo, *Dalla Francia al Nuovo Mondo: feudi e signorie nella valle del San Lorenzo*, Viterbo, Sette Città, 2008

- SANFILIPPO, Matteo, *Il feudalesimo nella valle del San Lorenzo: un problema storiografico*, Viterbo, Sette Città, 2008

- SIMONSEN, Gunvor, *Moving in Circles: African and Black History in the Atlantic World*, in Cécile VIDAL, édité par, *L'histoire atlantique de part et d'autre de l'Atlantique*, numero speciale di «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2008, [no pp.]

- VAN RUYMBECKE, Bertrand, *L'histoire atlantique aux États-Unis: la périphérie au centre*, in Cécile VIDAL, édité par, *L'histoire atlantique de part et d'autre de l'Atlantique*, numero speciale di «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2008, [no pp.]

- VIDAL, Cécile, édité par, *L'histoire atlantique de part et d'autre de l'Atlantique*, numero speciale di «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2008, [no pp.]

- VIDAL, Cécile, *La nouvelle histoire atlantique en France: ignorance, réticence et reconnaissance tardive*, in Cécile VIDAL, édité par, *L'histoire atlantique de part et d'autre de l'Atlantique*, numero speciale di «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2008, [no pp.]

- VIDAL, Cécile, *La nouvelle histoire atlantique*, in «La Revue internationale des livres & des idées», 4, mars-avril 2008, pp. 23-28

2009

- ALBERTONE, Manuela - DE FRANCESCO, Antonino, *Rethinking the Atlantic World: Europe and America in the Age of Democratic Revolution*, Basingstoke, New York, Palgrave Macmillan, 2009

- BAILYN, Bernard - DENAULT, Patricia L., eds., *Soundings in Atlantic History: Latent Structures and Intellectual Currents, 1500-1830*, Cambridge, Harvard University Press, 2009

- BANNISTER, Jerry, *The Loyal Atlantic*, in John Graham REID - Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE, eds., *Is There a "Canadian" Atlantic World?*, in «International Journal of Maritime History», XXI, 1, 2009, pp. 290-295

- BELAUBRE, Christophe - DYM, Jordana - SAVAGE, John, édité par, *Napoléon et les Amériques. Histoire atlantique and empire napoléonien*, Toulouse, Presses de l'Université de Toulouse Le Mirail, 2009; traduito e rivisto come *Napoleon's Atlantic: The Impact of Napoleonic Empire in the Atlantic World*, Leida, Boston, Brill, 2010

- BURNARD, Trevor, *The British Atlantic*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2008, pp. 111-136

Ma che cosa è questo Atlantico?

- BURTON, Emily, *Rum and the Cultural Delineation of the Atlantic World*, in John Graham REID - Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE, eds., *Is There a “Canadian’ Atlantic World?”*, in «International Journal of Maritime History», XXI, 1, 2009, pp. 273-276
- BUSHNELL, Amy Turner, *Indigenous America and the Limits of the Atlantic World, 1493-1825*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2009, pp. 191-221
- CANNY, Nicholas P., *Atlantic History and Global History*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2008, pp. 317-336
- CHAPLIN, Joyce E., *The Atlantic Ocean and Its Contemporary Meanings, 1492-1808*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2009, pp. 35-55
- COCLANIS, Peter A., *Beyond Atlantic History*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2008, pp. 337-356
- CODIGNOLA, Luca, *De ‘Cromwell de France’ à ‘brigand consommé’: les catholiques de la région de l’Atlantique du Nord et Napoléon (1789-1815)*, in Christophe BELAUBRE - Jordana DYM - John SAVAGE, édité par, *Napoléon et les Amériques. Histoire atlantique et empire napoléonien*, Tolosa, Presses de l’Université de Toulouse-Le Mirail, 2009, pp. 25-43; tradotto come *From ‘France’s Cromwell’ to ‘Consummate Brigand’: North Atlantic Catholics and Napoleon, 1789-1815*, in Christophe BELAUBRE - Jordana DYM - John SAVAGE, eds., *Napoleon’s Atlantic: The Impact of Napoleonic Empire in the Atlantic World*, Leida, Boston, Brill, 2010, pp. 25-44
- DUBOIS, Laurent, *An Atlantic Revolution*, in *The French Revolution Twenty Years After the Bicentennial*, sezione speciale di «French Historical Studies», XXXII, 4, Fall 2009, pp. 655-661
- DUCHARME, Michel, *Canada in the Age of Revolutions: Rethinking Canadian Intellectual History in an Atlantic Perspective*, in Chris DUMMITT - Michael DAWSON, eds., *Contesting Clio’s Craft: New Directions and Debates in Canadian History*, London, University of London, School of Advanced Study, Institute for the Study of the Americas, 2009, pp. 162-186
- GARDINA PESTANA, Carla, *Protestant Empire: Religion and the Making of the British Atlantic World*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2009
- GEGGUS, David Patrick - FIERING, Norman S., eds., *The World of the Haitian Revolution*, Bloomington, Indianapolis, Indiana University Press, 2009
- GREENE, Jack P., *Hemispheric History and Atlantic History*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2009, pp. 317-336
- GREENE, Jack P., *Hemispheric History and Atlantic History*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2009, pp. 299-315

- GREENE, Jack P. - MORGAN, Philip D., eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2009
- GWYN, Julian, *The Atlantic of Canadian Historians*, in John Graham REID - Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE, eds., *Is There a 'Canadian' Atlantic World?*, in «International Journal of Maritime History», XXI, 1, 2009, pp. 279-283
- HORNSBY, Stephen John, *Early Modern Canada as Maritime Space*, in John Graham REID - Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE, eds., *Is There a 'Canadian' Atlantic World?*, in «International Journal of Maritime History», XXI, 1, 2009, pp. 287-290
- JOHNSTON, Andrew John Bayly, *A 'Canadian Atlantic', Yes and No*, in John Graham REID - Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE, eds., *Is There a 'Canadian' Atlantic World?*, in «International Journal of Maritime History», XXI, 1, 2009, pp. 271-273
- KLOOSTER, Willem Wubbo, *Revolutions in the Atlantic World: A Comparative History*, New York, New York University Press, 2009
- MARSTERS, Roger, *Canada as an Atlantic Province*, in John Graham REID - Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE, eds., *Is There a 'Canadian' Atlantic World?*, in «International Journal of Maritime History», XXI, 1, 2009, pp. 276-279
- MERCER, Keith D., *The Trap of Anachronism*, in John Graham REID - Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE, eds., *Is There a 'Canadian' Atlantic World?*, in «International Journal of Maritime History», XXI, 1, 2009, pp. 269-270
- MORELLI, Federica - THIBAUD, Clément - VERDO, Geneviève, édité par, *Les empires atlantiques des Lumières au libéralisme (1763-1865)*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2009
- MORGAN, Philip D., *Africa and the Atlantic, c.1450 to c.1820*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2008, pp. 223-248
- POTOFSKY, Alan, *The One and the Many: The Two Revolutions Question and the 'Consumer-Commercial' Atlantic, 1789*, in Manuela ALBERTONE - Antonino DE FRANCESCO, *Rethinking the Atlantic World: Europe and America in the Age of Democratic Revolution*, Basingstoke, New York, Palgrave Macmillan, 2009, pp. 17-45
- REID, John Graham - BOWEN, Huw V. - MANCKE, Elizabeth, eds., *Is There a 'Canadian' Atlantic World?*, in «International Journal of Maritime History», XXI, 1, 2009, pp. 263-295
- RUGGIU, François-Joseph - VIDAL, Cécile, *Réflexions sur l'historiographie des sociétés coloniales et/ou esclavagistes américaines*, in Cécile VIDAL - François-Joseph RUGGIU, édité par, *Sociétés, colonisations et esclavages dans le monde atlantique. Historiographie des sociétés américaines des XVI^e-XIX^e siècles*, Bécherel, Les Perséides, 2009, pp. 9-29

Ma che cosa è questo Atlantico?

- RUSSELL-WOOD, Anthony John Russell, *The Portuguese Atlantic, 1415-1808*, in Jack P. GREENE - Philip D. MORGAN, eds., *Atlantic History: A Critical Appraisal*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2009, pp. 81-109
- SERNA, Pierre, *In the Search of the Atlantic Republic: 1660-1776-1799*, in Manuela ALBERTONE - Antonino DE FRANCESCO, *Rethinking the Atlantic World: Europe and America in the Age of Democratic Revolution*, Basingstoke, New York, Palgrave Macmillan, 2009, pp. 257-275
- SHARP, James Roger, *France and the United States at the End of the Eighteenth Century*, in Manuela ALBERTONE - Antonino DE FRANCESCO, *Rethinking the Atlantic World: Europe and America in the Age of Democratic Revolution*, Basingstoke, New York, Palgrave Macmillan, 2009, pp. 203-218
- SPARKS, Randy, *The Two Princes of Calabar: An Eighteenth-Century Atlantic Odyssey*, Cambridge, Harvard University Press, 2009
- SWEET, James H., *Miskaken Identities? Olaudah Equiano, Domingo Álvares, and the Methodological Challenges of Studying the African Diaspora*, in «The American Historical Review», CXIV, 2, April 2009, pp. 279-306
- VIDAL, Cécile, édité par, *L'Atlantique français*, numero speciale di «Outre-Mers. Revue d'histoire», 362-363, 1^{er} semestre 2009, pp. 7-139
- VIDAL, Cécile - RUGGIU, François-Joseph, édité par, *Sociétés, colonisations et esclavages dans le monde atlantique. Historiographie des sociétés américaines des XVI^e-XIX^e siècles*, Bécherel, Les Perséides, 2009
- WHATMORE, Richard, *The French and the American Revolutions in Comparative Perspective*, in Manuela ALBERTONE - Antonino DE FRANCESCO, *Rethinking the Atlantic World: Europe and America in the Age of Democratic Revolution*, Basingstoke, New York, Palgrave Macmillan, 2009, pp. 219-238

2010

- ADELMAN, Jeremy, *Iberian Passages: Continuity and Change in the South Atlantic*, in David ARMITAGE - Sanjay SUBRAHMANYAM, eds., *The Age of Revolutions in Global Context, c.1760-1840*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, New York, Palgrave Macmillan, 2010, pp. 59-82, 236-240, 278
- ARMITAGE, David - SUBRAHMANYAM, Sanjay, eds., *The Age of Revolutions in Global Context, c.1760-1840*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, New York, Palgrave Macmillan, 2010
- BAYLY, Christopher Alan, *The Age of Revolutions in Global Context: An Afterword*, in David ARMITAGE - Sanjay SUBRAHMANYAM, eds., *The Age of Revolutions in Global Context, c.1760-1840*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, New York, Palgrave Macmillan, 2010, pp. 209-217, 272
- BINASCO, Matteo, *Few, Uncooperative, and Endangered: The Activity of the Irish Capuchin Priests in the West Indies of the Seventeenth Century, 1638-1668*, in Igor Pérez TOSTADO - Enrique García HERNÁN, editado por, *Irlanda y el Atlántico Ibérico. Movilidad, participación e intercambio cultural*, Valencia, Albatros ediciones, 2010, pp. 211-223

- DESSENS, Nathalie, *Napoleon and Louisiana: New Atlantic Perspectives*, in Christophe BELAUBRE - Jordana DYM - John SAVAGE, eds., *Napoleon's Atlantic: The Impact of Napoleonic Empire in the Atlantic World*, Leida, Boston, Brill, 2010, pp. 63-77
- DUCHARME, Michel *Le concept de liberté au Canada à l'époque des révolutions atlantiques (1776-1838)*, Montréal, Kingston, Londra, Ithaca, McGill-Queen's University Press, 2010
- ELTIS, David - RICHARDSON, David, *Atlas of the Transatlantic Slave Trade*, New Haven, Londra, Yale University Press, 2010
- GEGGUS, David Patrick, *The Caribbean in the Age of Revolution*, in David ARMITAGE - Sanjay SUBRAHMANYAM, eds., *The Age of Revolutions in Global Context, c.1760-1840*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, New York, Palgrave Macmillan, 2010, pp. 83-100, 240-246, 279-280
- GOULD, Eliga H., *Comparing Atlantic Histories*, in «Reviews in American History», XXXVIII, 1, March 2010, pp. 8-16
- GREENE, Jack P., ed., *Exclusionary Empire: English Liberty Overseas, 1600-1900*, New York, Cambridge, Cambridge University Press, 2010
- GREER, Allan R., *National, Transnational, and Hypernational Historiographies: New France Meets Early American History*, in «The Canadian Historical Review», XCI, 4, December 2010, pp. 695-724
- HINDERAKER, Erik Alden - HORN, Rebecca, *Territorial Crossings: Histories and Historiographies of the Early Americas*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXVII, 3, July 2010, pp. 395-432
- HODSON, Christopher - RUSHFORTH, Brett, *Absolutely Atlantic: Colonialism and the Early Modern French State in Recent Historiography*, in «History Compass», 8, 2010, pp. 101-117
- HUNT, Lynn, *The French Revolution in Global Context*, in David ARMITAGE - Sanjay SUBRAHMANYAM, eds., *The Age of Revolutions in Global Context, c.1760-1840*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, New York, Palgrave Macmillan, 2010, pp. 20-36, 229-231, 276
- JASANOFF, Maya, *Revolutionary Exiles: The American Loyalist and French Émigré Diasporas*, in David ARMITAGE - Sanjay SUBRAHMANYAM, eds., *The Age of Revolutions in Global Context, c.1760-1840*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, New York, Palgrave Macmillan, 2010, pp. 37-58, 231-236, 279-280
- MILLER, Joseph C., *The Dynamics of History in Africa and the Atlantic 'Age of Revolutions'*, in David ARMITAGE - Sanjay SUBRAHMANYAM, eds., *The Age of Revolutions in Global Context, c.1760-1840*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, New York, Palgrave Macmillan, 2010, pp. 101-124, 246-250, 280-282
- NASH, Gary B., *Sparks from the Altar of '76: International Repercussions and Reconsiderations of the American Revolution*, in David ARMITAGE - Sanjay SUBRAHMANYAM, eds., *The Age of Revolutions in Global Context, c.1760-1840*, Houndmills, Basingstoke, Hampshire, New York, Palgrave Macmillan, 2010, pp. 1-19, 223-228, 275-276

Ma che cosa è questo Atlantico?

- PÉREZ TOSTADO, Igor - GARCÍA HERNÁN, Enrique, editado por, *Irlanda y el Atlántico Ibérico. Movilidad, participación e intercambio cultural*, Valencia, Albatros ediciones, 2010

2011

- ALTMAN, Ida, *The Spanish Atlantic, 1650-1780*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 183-200

- ARMITAGE, David, *The American Revolution in Atlantic Perspective*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 516-532

- BURNARD, Trevor - POTOFSKY, Allan, eds., *The French Atlantic and the Caribbean, 1600-1800*, numero speciale di «French History», XXV, 1, 2011, pp. 1-107

- BURNARD, Trevor - POTOFSKY, Allan, *The Political Economy of the French Atlantic World and the Caribbean before 1800*, in «French History», XXV, 1, 2011, pp. 1-8

- CANNY, Nicholas P. - MORGAN, Philip D., eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011

- CANNY, Nicholas P. - MORGAN, Philip D., *The Making and Unmaking of an Atlantic World*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 1-17

- CHAPLIN, Joyce E., *The British Atlantic*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 219-234

- CODIGNOLA, Luca, *Little Do We Know: History and Historians of the North Atlantic, 1492-2010*, a cura di Matteo BINASCO, Cagliari, CNR-ISEM, 2011

- ELTIS, David, *Africa, Slavery, and the Slave Trade, Mid-Seventeenth to Mid-Eighteenth Century*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 271-286

- GERVAIS, Pierre, *A Merchant or a French Atlantic? Eighteenth-century Account Books as Narratives of a Transnational Merchant Political Economy*, in Trevor BURNARD - Allan POTOFSKY, eds., *The French Atlantic and the Caribbean, 1600-1800*, numero speciale di «French History», XXV, 1, 2011, pp. 28-47

- HANCOCK, David J., *Atlantic Trade and Commodities, 1402-1815*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 324-340

- JOURDAN, Annie R.M., recensione di Christophe BELAUBRE - Jordana DYM - John SAVAGE, eds., *Napoleon's Atlantic: The Impact of Napoleonic Empire in the Atlantic World*, Leida, Boston, Brill, 2010, in «H-France Review», XI, 223, October 2011

- KLOOSTER, Willem Wubbo, *The Northern European Atlantic World*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 165-180
- MARZAGALLI, Silvia, *The French Atlantic World in the Seventeenth and Eighteenth Centuries*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 235-251
- MILLS, Kenneth, *Religion in the Atlantic World*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 433-448
- PAGDEN, Anthony, *The Challenge of the New*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 449-462
- ROTHSCHILD, Emma, *Late Atlantic History*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 634-648
- RUSSELL-WOOD, Anthony John Russell, *The Portuguese Atlantic World, c.1650-c.1760*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 201-218
- SCHWARTZ, Stuart B., *The Iberian Atlantic to 1650*, in Nicholas P. CANNY - Philip D. MORGAN, eds., *The Atlantic World c.1450-c.1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2011, pp. 147-164

2012

- ARMITAGE, David, *"Itinerario" to host on-line discussion with Prof. David Armitage*, [<http://blog.journals.cambridge.org/2012/11/itinerario-to-host-on-line-discussion-with-prof-david-armitage/>]
- BANNISTER, Jerry - RIORDAN, Liam, eds., *The Loyal Atlantic: Remaking the British Atlantic in the Revolutionary Era*, Toronto, University of Toronto Press, 2012
- BANNISTER, Jerry, *The Oriental Atlantic: Governance and Regulatory Frameworks in the British Atlantic World*, in Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE - John Graham REID, eds., *Britain's Oceanic Empire: Atlantic and Indian Ocean Worlds, c.1550-1850*, Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town, Singapore, São Paulo, Delhi, Mexico City, Cambridge University Press, 2012, pp. 151-176
- BATTISTINI, Matteo, *Un mondo in disordine: le diverse storie dell'Atlantico*, in «Ricerche di storia politica», 2, 2012, pp. 1-16
- BERG, Maxine, ed., *Writing the History of the Global: Challenges for the Twenty-First Century*, Oxford, Oxford University Press, 2012
- BOWEN, Huw V., *Britain in the Indian Ocean Region and Beyond: Contours, Connections, and the Creation of a Global Maritime Empire*, in Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE - John Graham REID, eds., *Britain's Oceanic Empire: Atlantic and Indian Ocean Worlds, c.1550-1850*, Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town, Singapore, São Paulo, Delhi, Mexico City, Cambridge University Press, 2012, pp. 45-65

Ma che cosa è questo Atlantico?

- BOWEN, Huw V. - MANCKE, Elizabeth - REID, John Graham, eds., *Britain's Oceanic Empire: Atlantic and Indian Ocean Worlds, c.1550-1850*, Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town, Singapore, São Paulo, Delhi, Mexico City, Cambridge University Press, 2012
- BOWEN, Huw V. - MANCKE, Elizabeth - REID, John Graham, *Britain's Oceanic Empire: An Afterword*, in Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE - John Graham REID, eds., *Britain's Oceanic Empire. Atlantic and Indian Ocean Worlds, c.1550-1850*, Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town, Singapore, São Paulo, Delhi, Mexico City, Cambridge University Press, 2012, pp. 433-450
- BURNARD, Trevor, *Placing British Settlement in the Americas in Comparative Perspective*, in Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE - John Graham REID, eds., *Britain's Oceanic Empire: Atlantic and Indian Ocean Worlds, c.1550-1850*, Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town, Singapore, São Paulo, Delhi, Mexico City, Cambridge University Press, 2012, pp. 407-432
- CABANTOUS, Alain, *Résistance de principe ou lucidité intellectuelle? Les historiens français et l'histoire atlantique*, in «Revue historique», CCCXIV, 3, 663, 2012, pp. 705-726
- ERRINGTON, Elizabeth Jane, *Loyalists and Loyalism in the American Revolution and Beyond*, in «Acadiensis. Journal of the History of the Atlantic Region», XLI, 2, Summer/Autumn 2012, pp. 164-173 [esp. 170-173]
- GALLAND, Caroline, *Pour la gloire de Dieu et du Roi. Les récollets en Nouvelle-France aux XVII^e et XVIII^e siècles*, Paris, Les Éditions du Cerf, 2012
- HORNSBY, Stephen John, *Geographies of the British Atlantic World*, in Huw V. BOWEN - Elizabeth MANCKE - John Graham REID, eds., *Britain's Oceanic Empire: Atlantic and Indian Ocean Worlds, c.1550-1850*, Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town, Singapore, São Paulo, Delhi, Mexico City, Cambridge University Press, 2012, pp. 15-44
- MARIANO, Marco - MORELLI, Federica, eds., *European Perspectives on a Longer Atlantic World*, numero speciale di «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2012, [no pp.]
- MARIANO, Marco, *Trade, Liners, Treaties: Piedmontese Consuls in the Long Atlantic, 1819-1838*, in «Nuevo Mundo Mundos Nuevos», 2012, [no pp.]
- MATSON, Cathy, *Imperial Political Economy: An Ideological Debate and Shifting Practices*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIX, 1, January 2012, pp. 35-40
- REID, John Graham, *Imperial-Aboriginal Friendship in Eighteenth-Century Mi'kma'ki/Wulstukwik*, in Jerry BANNISTER - Liam RIORDAN, eds., *The Loyal Atlantic: Remaking the British Atlantic in the Revolutionary Era*, Toronto, University of Toronto Press, 2012, pp. 75-102
- THORNTON, John Kelly, *A Cultural History of the Atlantic World, 1250-1820*, Cambridge, New York, Cambridge University Press, 2012
- VIDAL, Cécile, *Pour une histoire globale du monde atlantique ou des histoires connectées dans et au-delà du monde atlantique?*, in «Annales. Histoire, Sciences Sociales», LVII, 2, avril-juin 2012, pp. 391-413

2013

- CLARK, Emily J. - LAVEN, Mary, eds., *Women and Religion in the Atlantic Age, 1550-1900*, Farnham, Burlington, Vt, Ashgate, 2013
- COVO, Manuel, *La Révolution haïtienne entre études révolutionnaires et Atlantic History*, in Clément THIBAUD
- Gabriel ENTIN - Alejandro GÓMEZ - Federica MORELLI, édité par, *L'Atlantique révolutionnaire. Une perspective ibéro-américaine*, Bécherel, Les Perséides Éditions, 2013, pp. 259-288
- DARWIN, John, *Reflections on Doing Global History*, in Maxine BERG, ed., *Writing the History of the Global: Challenges for the 21st Century*, Oxford, Published for The British Academy by Oxford University Press, 2013, pp. 196-199
- DESAN, Suzanne M. - HUNT, Lynn - NELSON, William Max, eds., *The French Revolution in Global Perspective*, Ithaca, Londra, Cornell University Press, 2013
- DE VRIES, Jan, *Reflections on Doing Global History*, in Maxine BERG, ed., *Writing the History of the Global: Challenges for the 21st Century*, Oxford, Published for The British Academy by Oxford University Press, 2013, pp. 32-47
- DUMONT DE MONTIGNY, Jean-François-Benjamin, *The Memoir of Lieutenant Dumont, 1715-1747: A Sojourner in the French Atlantic*, edited by Gordon M. SAYRE - Carla ZECHER, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2013
- FOGLEMAN, Aaron Spencer, *Two Troubled Souls: An Eighteenth-Century Couple's Spiritual Journey in the Atlantic World*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press 2013
- GAFFIELD, Julia, *Haiti and Jamaica in the Re-Making of the Early Nineteenth Century Atlantic World*, in «The William and Mary Quarterly», 3rd ser., LXIX, 3, July 2012, pp. 583-614
- GREENE, Jack P., *Creating the British Atlantic: Essays on Transplantation, Adaptation, and Continuity*, Charlottesville, Va., University Press of Virginia, 2013
- HORNING, Audrey, *Ireland in the Virginian Sea: Colonialism and the British Atlantic*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2013
- INNES, Joanna - PHILIP, Mark, eds., *Re-Imagining Democracy in the Age of Revolutions: America, France, Britain, Ireland, 1750-1850*, Oxford, New York, Oxford University Press, 2013
- MORELLI, Federica, *Il mondo atlantico. Una storia senza confini (secoli XV-XIX)*, Roma, Carocci editore, 2013
- MCPHEE, Peter, ed., *A Companion to the French Revolution*, Oxford, Malden, Mass., Wiley-Blackwell, 2012
- NICHOLS, David Andrew, *Indian Slavery and the Fictions of Empire*, in «Reviews in American History», XLI, 4, December 2013, pp. 600-607
- PETTIGREW, William A., *Freedom's Debt: The Royal African Company and the Politics of the Atlantic Slave Trade, 1672-1752*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2013

Ma che cosa è questo Atlantico?

- ROGERS, Dominique, *Fécondité et limites du concept d'histoire atlantique pour la connaissance des villes et des sociétés urbaines antillaises modernes (XVII^e-XVIII^e siècles)*, in «Outre-Mers. Revue d'histoire», 378-379, 1^{er} semestre 2013, pp. 119-136

- SCHAUB, Jean-Frédéric, *Notes on Some Discontents in the Historical Narrative*, in Maxine BERG, ed., *Writing the History of the Global: Challenges for the 21st Century*, Oxford, Published for The British Academy by Oxford University Press, 2013, pp. 48-65

- THIBAUD, Clément - ENTIN, Gabriel - GÓMEZ, Alejandro - MORELLI, Federica, eds., *L'Atlantique révolutionnaire. Une perspective ibéro-américaine*, Bécherel, Les Perséides Éditions, 2013

- VIDAL, Cécile, ed., *Louisiana: Crossroads of the Atlantic World*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2013

2014

- ALBERTONE, Manuela, *National Identity and the Agrarian Republic: The Transatlantic Commerce of Ideas between America and France (1750-1830)*, Farnham, Surrey, Ashgate, 2014

- BANNISTER, Jerry, *Atlantic Canada in an Atlantic World? Northeastern North America in the Long 18th Century*, in «Acadiensis», XLIII, 2, Summer-Autumn 2014/Été-automne 2014, pp. 3-30

- CODIGNOLA, Luca, *Too Much of a Good Thing? Or, A Historian Swamped by the Web*, in Péter DÁVIDHÁZI, ed., *New Publication Cultures in the Humanities: Exploring the Paradigm Shift*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2014, pp. 63-87

- FORTIN, Jeffrey A. - MEUWESE, Mark, eds., *Atlantic Biographies: Individuals and Peoples in the Atlantic World*, Leida, Boston, Brill, 2014

- LINDSAY, Lisa A. - SWEET, John Wood, *Biography and the Black Atlantic*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2014

- VIDAL, Cécile, édité par, *Français? La nation en débat entre colonies et métropole (XVI^e-XIX^e)*, Paris, Éditions EHEES, 2014

2015

- CODIGNOLA, Luca, *The Issue of Tridentine Marriage in a Composite North Atlantic World: Doctrinal Strictures vs. Loose Practices, 1607-1738*, in «Journal of Early American History», V, 3, 2015, pp. 201-270

- GAFFIELD, Julia, *Haitian Connections in the Atlantic World: Recognition after Revolution*, Chapel Hill, NC, University of North Carolina Press, 2015

- MARZAGALLI, Silvia, *Bordeaux et les États-Unis, 1776-1815: politique et stratégies négociantes dans la genèse d'un réseau commercial*, Geneva, Librairie Droz, 2015

2016

- BURNARD, Trevor - GARRIGUS, John, *The Plantation Machine: Atlantic Capitalism in French Saint-Domingue and British Jamaica*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2016

- CODIGNOLA, Luca, *Rome and North America, 1763-1846: The Holy See's Many Faces*, in Kathleen SPROWS CUMMINGS - Matteo SANFILIPPO, eds., *Holy See's Archives as Sources for American History*, Viterbo, Sette Città, Cushwa Center for the History of American Catholicism, 2016, pp. 73-110
- MORGAN, Cecilia Louise, *Building Better Britains? Settler Societies in the British World, 1783-1920*, Toronto, University of Toronto Press, 2016